

ISTITUTO COMPRENSIVO "A. DE CAROLIS"

**ACQUAVIVA PICENA - MONSAMPOLO DEL TRONTO
(ASCOLI PICENO)**

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per il triennio 2016-2017/ 2017-2018/ 2018-2019

proposto e approvato con regolare delibera dal Collegio Docenti del 12.01.2016

approvato con regolare delibera dal Consiglio d'istituto del 13.01.2016

revisionato e approvato dal Collegio Docenti del 28.10.2016

revisionato e approvato dal Collegio Docenti del 25.10.2017

INDICE DELLE SEZIONI E DEI PARAGRAFI

INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

SEZIONE N° 1: L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO.....pag.3

PARAGRAFO 1.1: TIPOLOGIA, SEDE CENTRALE, ALTRE SEDI, PLESSI, INDIRIZZI

PARAGRAFO 1.2: IL SITO SCOLASTICO

PARAGRAFO 1.3: LA MISSION D'ISTITUTO

SEZIONE N° 2 IL CONTESTO SOCIOCULTURALE..... pag. 7

PARAGRAFO 2.1: IL CONTESTO SOCIOCULTURALE DELLA SEDE CENTRALE

PARAGRAFO 2.2: IL CONTESTO DEI PLESSI DI ACQUAVIVA PICENA

PARAGRAFO 2.3: IL CONTESTO DEI PLESSI DI MONSAMPOLO DEL TRONTO

PARAGRAFO 2.4: RETI DI SCUOLE

SEZIONE N° 3 LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE.....pag. 10

PARAGRAFO 3.1: RIFERIMENTI GENERALI

PARAGRAFO 3.2: SCUOLA DELL'INFANZIA

PARAGRAFO 3.3: SCUOLA PRIMARIA

PARAGRAFO 3.4: SCUOLA SECONDARIA

PARAGRAFO 3.5: IL CURRICOLO D'ISTITUTO

PARAGRAFO 3.6: PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO DELL'OF

PARAGRAFO 3.7: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO SUPPORTATI DALLE TECNOLOGIE DIGITALI

PARAGRAFO 3.8: INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

PARAGRAFO 3.9: LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

PARAGRAFO 3.10: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

PARAGRAFO 3.11: I RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

SEZIONE N° 4 LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO.....pag. 27

PARAGRAFO 4.1: L'ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

PARAGRAFO 4.2: I DOCUMENTI FONDAMENTALI D'ISTITUTO

SEZIONE N° 5 I SERVIZI DI SEGRETERIA.....pag. 28

PARAGRAFO 5.1: L'ORGANIGRAMMA DELLA SEGRETERIA

PARAGRAFO 5.2: COME CONTATTARE L'UFFICIO DI SEGRETERIA

SEZIONE N° 6 IL PERSONALE DELLA SCUOLA..... pag. 29

PARAGRAFO 6.1: IL FABBISOGNO DEL PERSONALE DOCENTE

PARAGRAFO 6.2: IL FABBISOGNO DEL PERSONALE DI SEGRETERIA

PARAGRAFO 6.3: IL FABBISOGNO DEL PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO

SEZIONE N° 7: IL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E MATERIALI.....pag. 31

SEZIONE N° 8: PIANO DI MIGLIORAMENTO.....pag. 33

PARAGRAFO 8.1: INTRODUZIONE ESPLICATIVA

PARAGRAFO 8.2: OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E DI PROCESSO

PARAGRAFO 8.3 IL PROGETTO/PIANO DI MIGLIORAMENTO

SEZIONE N° 9: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE.....pag. 36

ELENCO ALLEGATI..... pag. 38

PREMESSA – INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (così come modificato dal comma 14 della legge 107 che ha novellato l'art.3 del DPR 275 del 1999), continua a rappresentare il documento fondamentale per delineare l'identità della scuola, le sue scelte educative, organizzative e gestionali.

La sua elaborazione è affidata, in primis, al Dirigente scolastico, attraverso l'emanazione delle linee di indirizzo, sulla base delle quali il Collegio ha il compito di progettare e predisporre il Piano, la cui approvazione definitiva spetta al Consiglio d'Istituto.

Cambia anche la sua durata: triennale e non più annuale, con possibilità di revisione entro il mese di ottobre di ogni anno.

La nostra istituzione, come anche sottolinea la nuova normativa, ha inteso preservare ciò che di positivo è stato realizzato negli anni, cercando tuttavia di rendere le scelte progettuali-organizzative, organiche e funzionali alla costruzione di una scuola realmente autonoma e alla realizzazione del Piano di Miglioramento, in un circolo virtuoso che, a partire dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), individua e persegue gli obiettivi di miglioramento.

Le finalità del sistema di istruzione, puntualmente definite dalla Legge 107, si devono declinare nella nostra scuola, per incontrare i nostri studenti e la nostra realtà sociale, economica e culturale. Legare la scuola al territorio e alle esigenze del contesto è la prima finalità da perseguire, per evitare di costruire una comunità scolastica avulsa dalla realtà.

SEZIONE N.1 - L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

1.1 TIPOLOGIA, SEDE CENTRALE, ALTRE SEDI, PLESSI, INDIRIZZI E MAPPE

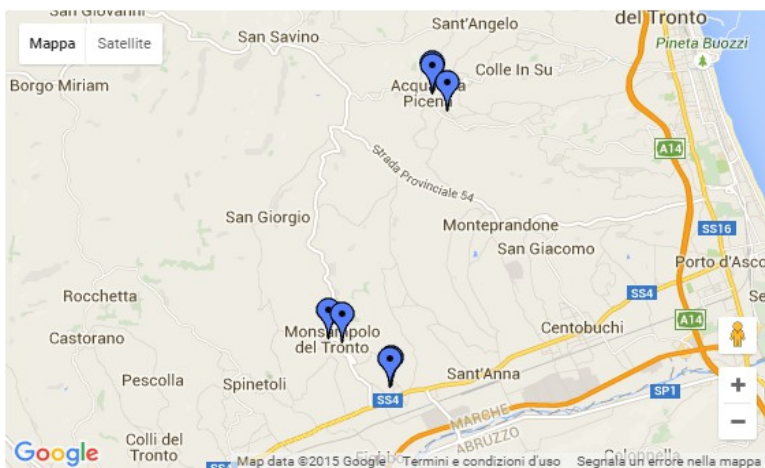
L'Istituto Comprensivo "A. De Carolis" di Acquaviva Picena e Monsampolo del Tronto è stato istituito a seguito del Decreto del Provveditorato agli Studi di Ascoli Piceno n. 8186 del 4.4.97 ai sensi del D.I. 15.3.97 n. 176 ed ha iniziato il suo funzionamento nell'anno scolastico 1997/98.

La **Direzione** dell'Istituto e la Segreteria amministrativa-contabile sono ubicati presso la sede della Scuola Secondaria di primo grado di Acquaviva Picena, Via Marziale,34 – 63075 – Acquaviva Picena (A.P.) – Tel: 0735.764270.

PEC: apic80800a@pec.istruzione.it – Cod.Mecc. APIC80800A – Cod.Fisc: 82 003 150 446.

*Da settembre 2016 il plesso centrale di Acquaviva è stato dichiarato inagibile, pertanto la **Direzione** e la Segreteria amministrativa – contabile sono temporaneamente collocate in via Marziale, 34; ora sono in fase di trasferimento presso i "moduli abitativi" collocati nella zona della "Castagna" - Acquaviva Picena, dove, grazie alla disponibilità della regione Lombardia e del MIUR, hanno già trovato nuova collocazione le classi di scuola primaria e secondaria di Acquaviva.*

L'Istituto abbraccia tutta la fascia collinare compresa tra Acquaviva Picena e Monsampolo del Tronto fino a Stella di Monsampolo e si compone di 6 plessi scolastici (2 di Scuola dell'Infanzia, 2 di Scuola Primaria e 2 di Scuola Secondaria di primo grado).

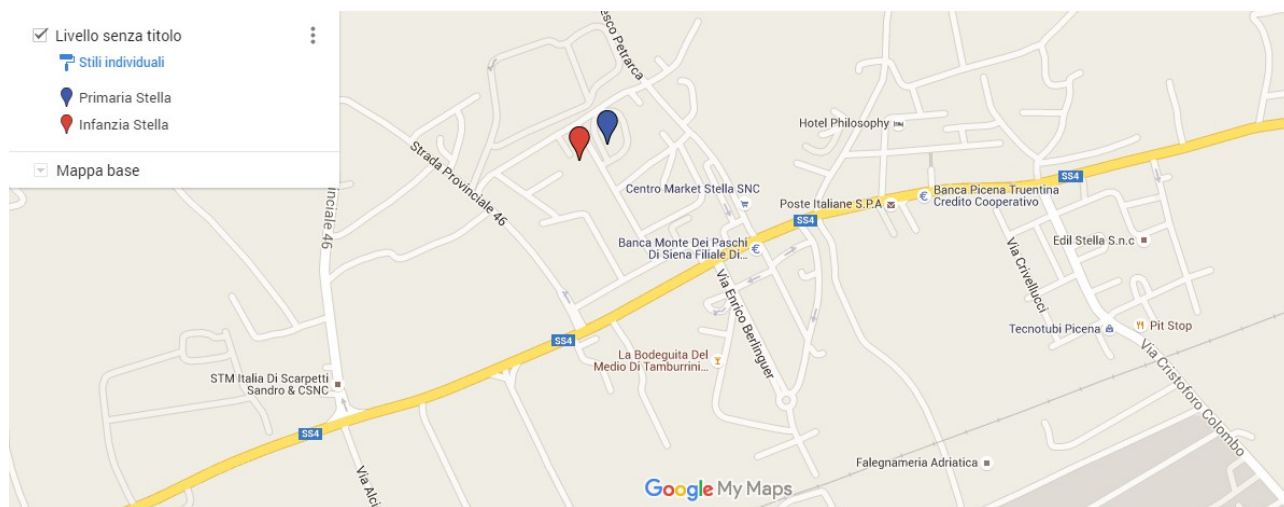


Dislocazione generale dei plessi

ACQUAVIVA PICENA			
Plesso	Indirizzo	Codice meccanografico	Telefono
Infanzia	Via Garibaldi	APAA808006	0735-764202
Primaria*	Moduli abitativi zona "Castagna"	APEE80801C	0735-764270/764610
Secondaria**	Moduli abitativi zona "Castagna"	APMM80801B	0735-764270/764610

* Da settembre 2016 il plesso è stato dichiarato inagibile, pertanto le classi collocate lo scorso anno presso la scuola primaria di Stella di Monsampolo, a settembre 2017 sono rientrate nel territorio comunale di Acquaviva Picena presso i moduli abitativi collocati in zona "Castagna".

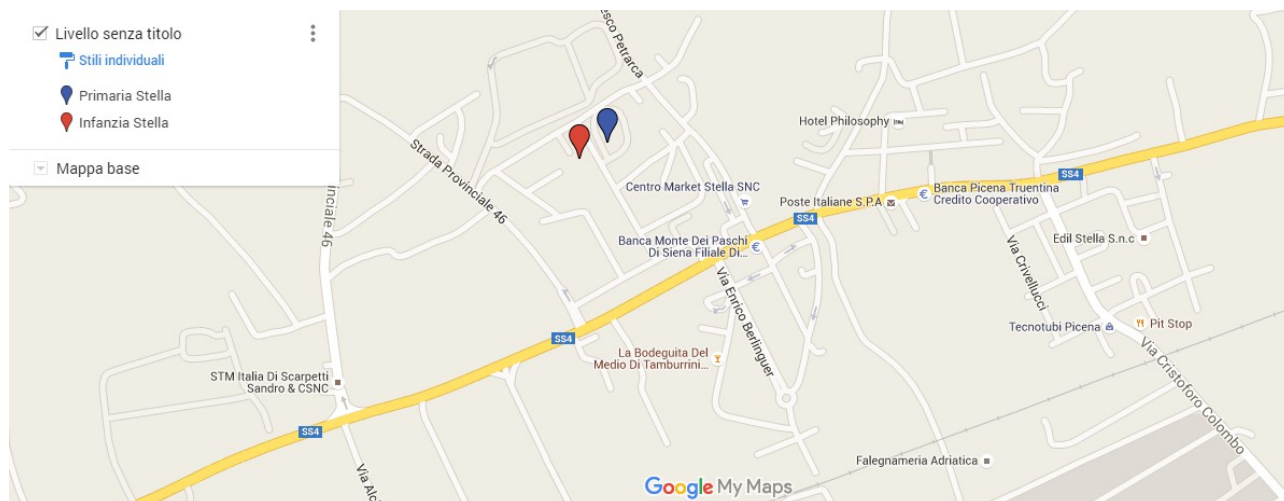
** Da settembre 2016 il plesso è stato dichiarato inagibile, pertanto le classi collocate lo scorso anno presso l'ISC Allegretti di Montepandone (AP), a settembre 2017 sono rientrate nel territorio comunale di Acquaviva Picena presso i moduli abitativi collocati in zona "Castagna".



Acquaviva è collegata da servizio autobus extraurbano a San Benedetto del Tronto ed Offida dalla LINEA N. 9 OFFIDA – SAN SAVINO – ACQUAVIVA P. – SAN BENEDETTO DEL TRONTO delle autolinee START (www.startspa.it)

MONSAMPOLO DEL TRONTO			
Plesso	Indirizzo	Codice meccanografico	Telefono
Infanzia Stella	Via Pascoli - Stella	APAA808039	0735.701558
Primaria Stella	Via Pascoli - Stella	APEE80803E	0735.702100
Secondaria Monsampolo	Piazza Marconi,6	APMM80802C	0735.704213 fax: 0735.704213

**Da settembre 2016 il plesso di scuola dell'infanzia di Monsampolo è stato chiuso a titolo precauzionale (visto lo studio di vulnerabilità sismica non pienamente positivo), pertanto in un primo momento la sezione è stata collocata presso la scuola dell'infanzia di Stella di Monsampolo poi dall'Anno Scolastico 2017/18 le due scuole sono state definitivamente accorpate.*



La località Stella di Monsampolo è anch'essa collegata da servizio autobus extraurbano delle autolinee START (www.startspa.it) con San Benedetto del Tronto e tutti i comuni della vallata del Tronto fino ad Ascoli Piceno

1.2 IL SITO SCOLASTICO

L'istituto ha un proprio sito scolastico all'indirizzo <http://www.iscdecarolis.gov.it/>. Esso rappresenta un valido strumento di collegamento con la maggioranza delle famiglie degli alunni della scuola che lo consultano con regolarità. Viene aggiornato costantemente dal D.S. e dal personale di segreteria: ogni comunicazione data agli alunni viene pubblicata anche sul sito.

Si articola in quattro sezioni, rispettivamente per i genitori, i docenti, gli alunni ed il personale ATA, dove vengono pubblicate regolarmente tutte le news relative a questi gruppi.

Inoltre sono presenti dei link che consentono un rapido accesso al registro elettronico, agli ambienti di e-learning disponibili nell'istituto (Google classroom), ad una pagina con materiali, strumenti e risorse per alunni DSA e ad una sezione con materiali utili per l'orientamento e le iscrizioni, relativi sia al nostro istituto che alle scuole secondarie di secondo grado del territorio.

Altre sezioni raccolgono le informazioni relative al PTOF e ai progetti, ai libri di testo, all'orario scolastico e quello di ricevimento dei docenti, alle circolari, alla modulistica ed alla sicurezza.

Tre sezioni di particolare rilevanza (menù in alto) sono costituite da COMUNICAZIONI (che raccoglie tutte le comunicazioni-circolari destinate al personale e alle famiglie), ALBO ON-LINE (che ha sostituito l'albo cartaceo e nel quale vengono pubblicati tutti gli atti) e "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE", che raccoglie tutte le informazioni previste dalla normativa sulla trasparenza.

Inoltre sono ospitati i link ai siti istituzionali (MIUR, Scuola in Chiaro, USR Marche, Iscrizioni On line).

1.4 LA MISSION

Vogliamo creare percorsi globali di crescita e maturazione degli alunni, attraverso la cultura del sapere ma anche del saper fare e del saper essere, valorizzando le diverse intelligenze, perché non venga mai meno la motivazione, indispensabile al processo di apprendimento.

Mission è un termine volto a delineare la missione dell'Istituzione scolastica: ogni scuola, in base al contesto socio-economico-culturale in cui opera, è tenuta ad esplicitare la sua. Sicuramente la mission della scuola in questi ultimi decenni ha assunto sfaccettature sempre più ampie e complesse: ciascuna istituzione scolastica, oltre a rivestire il ruolo di agenzia educativa e formativa primaria, costituisce anche il luogo fisico e virtuale, nel quale si instaurano rapporti di socializzazione e di convivenza civile e democratica, attraverso l'attenta regia dei docenti e la collaborazione delle famiglie.

Richiamiamo qui le **finalità generali** delineate dal comma 1 della legge 107:

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti
- Rispettare i tempi e gli stili di apprendimento,
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali,
- Recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica,
- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva,
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Tali finalità, in buona parte già richiamate nei precedenti POF di questa Istituzione, vanno contestualizzate, creando materialmente le condizioni adeguate a perseguirle, esplicitando scelte curriculari, progettuali, organizzative e formative, che andranno a costituire l'ossatura stessa del PTOF e gli strumenti adeguati alla sua piena realizzazione.

Tali scelte discendono direttamente dal processo auto-valutativo che ha messo in evidenza punti di forza e criticità della nostra scuola, portando a definire quale primario obiettivo di miglioramento, il potenziamento degli esiti.

SEZIONE N° 2: IL CONTESTO SOCIOCULTURALE

2.1 IL CONTESTO SOCIOCULTURALE DELL'ISTITUTO

L'ambiente è caratteristico della media collina picena dove le attività sono eterogenee (agricole, artigianali, industriali e commerciali). Negli ultimi anni i paesi hanno subito una forte espansione edilizia nella periferia dei territori comunali.

Gli abitanti dei due Comuni dell'I.C. godono di un discreto benessere economico, anche se, in seguito alla crisi economica e alla chiusura di aziende (Roland) sono aumentate le situazioni di precarietà o marginalità, con gravi risvolti nell'occupazione.

Significativo è il flusso immigratorio e la presenza di alunni stranieri, con forte prevalenza di coloro che provengono dall'Europa balcanico-orientale (Albania, Macedonia, Romania), dall'Africa (Marocco) e dall'Asia (Cina, India), soprattutto nel territorio di Monsampolo. Questa presenza di alunni stranieri è vissuta come opportunità di arricchimento per l'intera comunità scolastica. L'impegno dell'Istituto, in tutte le sue componenti, è rivolto a favorire un positivo confronto tra gli alunni, di qualunque sia la provenienza, avendo come obiettivi l'integrale formazione di ciascuno di loro come persona e la costruzione di una ben regolata società multietnica.

Non esistono casi eclatanti di macrocriminalità (mafia, camorra, usura) e il tasso di abbandono e di dispersione scolastica è inesistente.

L'interesse per la scuola è sufficiente, il livello culturale è medio/medio-basso. Si evidenziano carenze linguistiche e difficoltà di comunicazione sia con i coetanei sia con gli adulti, dovute principalmente all'influenza diffusa dei mass-media, ma anche alla non facile abitudine al dialogo ed al confronto.

Gli allievi del nostro Istituto riflettono una realtà socio-economica per diversi aspetti ancora legata a valori di tipo tradizionale, dove contano i legami affettivi e familiari, la solidarietà, la semplicità, la disponibilità e fiducia verso le figure adulte di riferimento. Tuttavia, da qualche anno, gran parte dei nostri allievi risente di quelle dinamiche caratterizzanti il tessuto sociale a livello nazionale, tipico di un periodo di cambiamento. All'interno dei vari nuclei familiari, infatti, alla crisi economica, si accompagna un sensibile impoverimento delle risposte ai bisogni di affetto, di partecipazione, di relazione, di affermazione, di identità ed autonomia dei propri figli.

Condizionati da mass-media, videogiochi e social network, i ragazzi fanno sempre più fatica a distinguere il reale dal virtuale, i valori dai disvalori, la moralità dall'immoralità, manifestando comportamenti segnati da irritabilità, inquietezza e difficoltà ad organizzare in modo razionale e funzionale il proprio spazio e il proprio tempo.

Altro segno di cambiamento, nelle realtà delle classi, è la presenza, di anno in anno sempre più consistente, di ragazzi provenienti da culture diverse, con i quali i nostri allievi si trovano ad interagire. Spesso si mostrano disponibili e pronti a dialogare e confrontarsi con i nuovi compagni; tuttavia, a volte, risentono di pregiudizi e diffidenze alimentate dall'ambiente familiare e sociale.

2.2 IL CONTESTO DEI PLESSI DI ACQUAVIVA PICENA

Il comune di Acquaviva Picena sorge su una collina (359 m s.l.m.) che domina il paesaggio della valle del fiume Tronto, a pochi chilometri di distanza dal Mar Adriatico e da San Benedetto del Tronto. Alcuni alunni abitano nel centro cittadino, altri provengono dalle campagne limitrofe.

L'edificio centrale di Acquaviva Picena in via Celso Ulpiani, che accoglieva le classi di scuola primaria e secondaria è stato dichiarato inagibile da settembre 2016 e le classi collocate presso la scuola primaria di Stella di Monsampolo e presso l'ISC di Monteprandone (scuola secondaria). A settembre 2017 le classi sono tornate nel comune di Acquaviva in zona "Castagna"; grazie alla predisposizione di moduli abitativi (ex campo base dell'Expo), donati dalla Regione Lombardia al Comune di Acquaviva.

Il plesso di scuola dell'infanzia si trova in via Garibaldi ed accoglie tre sezioni di alunni dai 3 ai 5 anni.

Nell'ambito del territorio comunale sono attive alcune associazioni culturali che all'occorrenza collaborano con l'istituzione scolastica per l'ampliamento dell'offerta formativa, per progettare e realizzare attività laboratoriali di ricerca, documentazione e analisi delle fonti per il recupero delle memorie e testimonianze:

Associazione	Finalità
Terraviva	Curare e tramandare l'arte delle "pagliarole", artigianato locale;
Palio del Duca- Palio dei bambini	Rievocare storicamente il matrimonio tra Forasteria, figlia di Rinaldo degli Acquaviva detto il "Grosso", e Rinaldo di Brunforte nel 1234.
Associazione "S. Francesco" – "I Cantori di S. Antonio"	Tramandare canti e tradizioni popolari specialmente nel periodo post-natalizio;
Associazione "Mariano Vulpiani"	Mantenere la memoria storica relativa alla II Guerra Mondiale in ambito locale.
Associazione "Doposcuola"	Organizzare attività di doposcuola
Comitato Genitori Acquaviva (costituita a fine 2015)	Collaborare con la scuola a livello materiale e progettuale (si veda il par. 3.11 – Rapporti scuola-famiglia)

Inoltre, con la sottoscrizione dell'atto costitutivo in data 29 dicembre 2014, si è costituita l'Unione dei Comuni Piceni tra i comuni di Acquaviva Picena, Monsampolo del Tronto e Monteprandone. L'Unione è costituita allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di servizi e funzioni di competenza dei Comuni aderenti, nell'ottica di una progressiva integrazione dell'azione amministrativa dei Comuni che la costituiscono.

2.3 IL CONTESTO DEI PLESSI DI MONSAMPOLO/STELLA DI MONSAMPOLO

Il comune di Monsampolo del Tronto, che fa parte dell'IC di Acquaviva Picena, sorge su un territorio collinare a ridosso della strada Salaria, sulla sponda sinistra del fiume Tronto, a metà strada circa tra il capoluogo di provincia e la costa adriatica con i quali è ben collegato sia dai mezzi pubblici che da strade a rapido scorrimento. Ciò ha permesso l'insediamento di nuclei familiari non originari del luogo, attirati anche da un'edilizia più vantaggiosa in confronto a quella dei paesi più grandi.

Nel territorio comunale sono presenti tutti gli ordini di scuola dell'obbligo suddivisi su tre plessi scolastici:

- **Scuola secondaria di 1° grado:** il plesso è situato nella piazza del capoluogo, in prossimità dell'ex convento. Accoglie 6 classi, tre per ogni sezione ed è dotato di laboratorio informatico a disposizione di tutta l'utenza, di un'aula di musica e di un'aula insegnanti.

- **Scuola primaria:** collocato nella frazione di Stella, il plesso di scuola primaria accoglie 9 classi; sono inoltre presenti un laboratorio informatico, una biblioteca dotata di Lim, un'aula per attività laboratoriali e un'aula insegnanti.
- **Scuola dell'infanzia:** è un solo plesso nella frazione di Stella, di fronte all'edificio della scuola primaria dove sono ubicate tre sezioni.

Tutte le classi della secondaria e della primaria usufruiscono del Palazzetto dello Sport comunale per le attività di educazione motoria; la classe quarta della primaria si reca al bocciodromo di Stella dove da anni è attuato un progetto di avviamento al gioco delle bocce,

Nell'ambito del territorio comunale sono attive alcune associazioni culturali che all'occorrenza collaborano con l'istituzione scolastica per l'ampliamento dell'offerta formativa:

Associazione	Finalità
Stelle a colori	Sostenere i bambini nel lavoro pomeridiano scolastico, promuovere attività sportive finalizzate ad evitare la dispersione scolastica.
Avis	Sensibilizzare ragazzi e famiglie alla donazione di sangue
Kairos	Aiutare e sostenere materialmente le famiglie in difficoltà
Comitato Genitori Monsampolo (costituito nel 2015)	Collaborare con la scuola a livello materiale e progettuale (si veda il par. 3.11 – Rapporti scuola-famiglia)

2.4 RETI DI SCUOLE

L'art. 7, c. 2, del D.P.R. 275/99 consente espressamente "l'adozione di accordi di rete fra diverse Istituzioni scolastiche, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci, aventi come oggetto attività di formazione e aggiornamento, di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali". La nostra scuola aderisce e promuove accordi di rete per l'attuazione di iniziative comuni afferenti agli ambiti predetti, in particolare la formazione e l'aggiornamento del personale.

Di seguito si elencano le reti a cui la scuola ha aderito o di cui si è fatta promotrice, specificando che tali accordi sono soggetti ad approvazione del Consiglio d'Istituto e/o del Collegio Docenti (in base alla finalità della rete).

Rete	Finalità	Scuola Capofila a.s. 15-16
AMBITOMARCHE 0004 (dall'a.s. 2016-17)	Rete dell'ambito territoriale MARCHEAP0004 finalizzata a raccogliere e inoltrare le esigenze delle scuole, per la più efficiente distribuzione delle risorse, a valorizzare le risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e attività amministrative, alla realizzazione di progetti e di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	IC "DE CAROLIS" - ACQUAVIVA (Fanno parte della rete tutte le 14 scuole dell'ambito territoriale MARCHE AP0004 di San Benedetto del Tronto).
START_UP (dall'A.S. 2013-14)	Organizzare formazione sulle Nuove Indicazioni Nazionali	IC "De Carolis" - Acquaviva
Aurora (dall'A.S. 2013-14)	Organizzare formazione rivolta al personale amministrativo	Liceo Scientifico "Rosetti" di San Benedetto del Tronto
AU.MI.RE (dall'A.S. 2015-16)	Supportare il processo di autovalutazione delle scuole	IC "VIA TACITO" - Civitanova Marche
Formazione per la Sicurezza	Organizzare corsi di formazione per la sicurezza, in base alle necessità degli istituti in rete	A rotazione tutte le scuole della rete

SEZIONE N.3 LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE**3.1 RIFERIMENTI GENERALI**

Per consentire la pianificazione del curricolo è indispensabile individuare gli obiettivi formativi prioritari per la specifica realtà, le modalità nonché gli strumenti da utilizzare per la loro realizzazione.

Ciò che la nostra istituzione scolastica ha individuato discende da quanto emerso dal rapporto di autovalutazione e dal piano di miglioramento, documenti che hanno consentito una maggior presa di coscienza dell'intero corpo docente per quanto concerne i punti di forza, le criticità e le aree che necessitano di intervento.

E' essenziale ora la messa a sistema delle azioni che da sempre il nostro Istituto ha realizzato, finalizzandole ad obiettivi precisi e con priorità ben definite, declinate anche dalle scelte dei docenti dell'organico potenziato.

Di seguito si elencano gli obiettivi formativi prioritari (estratti dal comma 7 L. 107/2015) che si ritiene necessario perseguire nel prossimo triennio:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

Sul perseguimento di tali obiettivi formativi si innesta l'azione dei docenti dell'organico potenziato, come esplicitato nel par. 6.1.

Altri obiettivi formativi (sempre elencati dal comma 7 della L.107) sono comunque perseguiti da anni nella nostra scuola attraverso progetti specifici con esperti, e continueranno ad essere realizzati nella convinzione che i valori della cittadinanza, della democrazia, del dialogo interculturale, dell'educazione all'arte, alla musica, alla sensibilità artistica, allo sport, siano indispensabili alla crescita integrale della persona. Nello specifico si elencano:

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

3.2 SCUOLA DELL'INFANZIA

“La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura”. (Dalle Nuove Indicazioni Nazionali 2012). Attraverso questa professionalità, unita alle capacità di osservazione sistematica e di ascolto, nasce una progettualità efficace che favorisce lo sviluppo delle potenzialità degli alunni, accrescendone i livelli di autostima e di autonomia personale.

L'attenzione ai bisogni di cura, fisica e psicologica, dei bambini è una componente ineliminabile della funzione docente; da qui nasce l'esigenza di predisporre l'organizzazione di una giornata educativa, con un giusto equilibrio tra tempi, ritmi e spazi, attività a diversa intensità: “...il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita”. (Dalle Nuove Indicazioni Nazionali 2012).

Organizzazione

Il tempo-scuola previsto è di otto ore giornaliere, per un totale di 40 settimanali dal lunedì al venerdì; viene offerto un servizio mensa considerando il fatto che anche il momento del pasto è un momento di grande valore educativo; pertanto i plessi di Acquaviva Picena e Stella di Monsampolo sono dotati di cucina interna con menu appositamente studiato da un esperto per soddisfare le esigenze nutritive dei bambini (con aggiunta anche di cibi integrali). La giornata è coperta da due insegnanti con due ore di compresenza dalle ore 11 alle 13. E' presente anche un'insegnante di religione cattolica per un'ora e mezzo alla settimana per sezione, del cui insegnamento le famiglie possono scegliere di avvalersi; nel caso in cui le famiglie decidessero di non avvalersi della religione cattolica, ai bambini vengono presentate attività alternative.

Infanzia Acquaviva Picena				
Sezioni	N. Alunni A.S. 17-18	Giorni	Tempo scuola	Orario giornaliero
2 1/2 sezioni: 3 anni, 4 anni, 5 anni	65	Dal lunedì al venerdì	40 ore sett.li	8.00-12.00 2 ^a uscita: 13.15/13.30 3 ^a uscita: 14.00 (sez.3 anni) 4 ^a uscita: 16.00
Infanzia Stella di Monsampolo				
3 sezioni: 3 anni, 4 anni 5 anni	84	Dal lunedì al venerdì	40 ore sett.li	8.00-12.00 2 ^a uscita 13.15/13.30 3 ^a uscita 16.00

(*) I bambini anticipatari escono alle ore 12 (senza pranzo) fino al compimento dei 3 anni.
Nel caso di sezione con orario ridotto (3 anni) l'ultima uscita potrà essere alle ore 14.00

Organizzazione degli spazi scolastici

Lo spazio delle nostre scuole è accogliente, ben curato, e diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo: parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di

espressione, di socialità, attraverso la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante. Le aule, alcune molto ampie, sono dotate di piccoli angoli nei quali i bambini possono esprimersi nel gioco simbolico; è presente in ogni sezione una piccola biblioteca che offre la possibilità di avvicinarsi al mondo della lettura e un grande tappeto colorato per giocare e rilassarsi.

Le scuole sono dotate di un ampio salone attrezzato ove svolgere le attività motorie, di intersezione e drammatizzazione. E' presente in ogni plesso un giardino dove è possibile svolgere attività ricreative oltre alla possibilità di effettuare osservazioni sul mondo naturale ed esperimenti inerenti al progetto.

Ogni plesso ha a disposizione almeno un computer per permettere la visione di filmati ed immagini relative ai progetti elaborati durante l'anno, con possibilità di utilizzare CD a scopo didattico.

Attività

La scuola dell'infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete e apprendimento nei vari ambiti della vita del bambino. Le attività proposte vengono strutturate in base ai campi di esperienza, la cui struttura non prevede una rigida separazione di discipline da insegnare; non si tratta dunque di presentare precocemente contenuti di conoscenze: i campi vanno visti piuttosto come contesti culturali che sostengono l'esperienza del bambino attraverso appositi materiali, immagini, parole, relazioni ed esperienze pratiche promosse dall'intervento dell'insegnante.

A tale scopo le Scuole dell'Infanzia dell'I.C. elaborano in pieno accordo progetti mirati per le varie fasce d'età collaborando efficacemente e progettando per sezioni aperte e gruppi di interesse, in base alle esigenze. Durante l'anno scolastico vengono effettuate alcune drammatizzazioni in salone per permettere la piena interiorizzazione del percorso svolto e l'espressione corporea attraverso movimenti liberi e guidati. Concorre a tale obiettivo anche l'azione mirata e competente di esperti esterni durante l'anno scolastico, con la presenza e la collaborazione dei docenti.

Alla fine dei tre anni, in continuità con la scuola primaria, vengono presi in esame dalle docenti numerosi parametri per garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo al fine di prevenire e affrontare le difficoltà di apprendimento: le competenze in uscita / ingresso, cioè le capacità che si ritiene i bambini debbano aver acquisito al termine della scuola dell'infanzia; la metodologia, in particolare le attività ritenute significative, e i principi metodologici a cui fare riferimento, al fine di condividere un linguaggio comune.

La giornata è scandita in modo regolare, secondo il seguente schema:

8:00 – 9:15	Ingresso poli-attività, libere aggregazioni in sezione o in salone
9:15 – 10:00	Riordino, colazione, uso dei servizi igienici
10:00 – 11:15	Attività inerenti al progetto didattico in sezione o in intersezione e/o di laboratorio
11:15 – 11:45	Gioco libero o guidato o di attività motoria
11:45 – 12:00	Riordino, e uso dei servizi
12:00 – 13:00	Pranzo
13:00 – 14:00	Gioco libero o guidato
14:00 - 15:00	Attività didattiche e/o di potenziamento
15:00 - 15:30	Merenda
15:30 – 16:00	Uscita

Accoglienza

I primi giorni di scuola segnano per i bambini e per le famiglie l'inizio di un tempo nuovo, carico di aspettative ma anche di timori; il periodo dell'accoglienza è dunque fondamentale per l'avvio di un proficuo percorso formativo dell'alunno. A tale scopo la Scuola dell'Infanzia favorisce con azioni concrete l'accoglienza dei bambini in un ambiente dove la disponibilità all'ascolto e l'apertura alla relazione con l'altro sono valori imprescindibili; si mira allora a favorire una relazione di reciproca responsabilità in un clima sereno e rassicurante.

I bambini, stimolati da un ambiente accogliente ed inclusivo, iniziano a conoscere gli spazi, gli insegnanti e i compagni, instaurando le prime relazioni interpersonali. Le attività predilette sono quelle a carattere laboratoriale, che favoriscono la sperimentazione, la scoperta spontanea dei materiali, e i giochi, di vario genere, che incoraggiano la socializzazione e lo sviluppo psicomotorio facilitando l'acquisizione di autonomia personale.

A tale scopo la scuola organizza alcune giornate di "scuola aperta", nel periodo delle iscrizioni e a fine anno scolastico, per un'opportuna conoscenza preliminare delle strutture e delle attività, durante le quali le insegnanti predispongono idonee attività e giochi strutturati.

Inoltre nei primi giorni di scuola l'orario è ridotto per consentire un approccio graduale, la presenza del genitore e un ridotto rapporto insegnante/bambino. Nel corso dell'incontro preliminare di inizio settembre, le famiglie vengono informate sulle modalità precise (orari, giorni, attività).

3.3 SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. Per questo promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita.

La scuola fornisce all'alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

Il suo compito specifico è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media.

Ai bambini che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e di acquisire gli apprendimenti di base nonché i saperi irrinunciabili.

Pone le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia e promuovendo esperienze significative che consentono di apprendere la cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà.

La scuola primaria promuove apprendimenti significativi e garantisce il successo formativo per tutti gli alunni attuando interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Progetta e realizza percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. Promuove la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".

Organizzazione oraria e disciplinare

Il tempo scuola è di 27 ore settimanali su sei giorni. Grazie all'organico potenziato assegnato a questa Istituzione (due docenti), alcune insegnanti svolgono parte del loro orario di servizio in compresenza al mattino con altre docenti, per consentire attività di studio, recupero e rinforzo (due volte a settimana).

Oltre alle docenti curricolari sono presenti una docente di religione cattolica e docenti per le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica.

Dall'anno 2013-2014, il Collegio Docenti, diviso per dipartimenti, ha proceduto alla revisione del curricolo disciplinare nella dimensione della verticalità e trasversalità dei tre ordini di scuola, facendo riferimento alle nuove Indicazioni nazionali del 2012 e alle competenze chiave europee pervenendo alla individuazione e raccordo dei traguardi finali per ciascun ordine di scuola.

Tutti i docenti adottano metodologie, tecniche e tecnologie volte a utilizzare, in modo graduale e progressivo, più codici di comunicazione allo scopo di facilitare la didattica e di renderla flessibile alle esigenze individuali. Si potrà così avvicinare la scuola alla realtà ed accrescere l'efficacia del processo educativo anche con l'uso dell'insegnamento cooperativo, del peer tutoring, dei gruppi di lavoro e dell'insegnamento individualizzato; si potrà anche superare l'isolamento della classe e della scuola grazie a gruppi di lavoro a classi aperte, attività svolte al computer, internet, lavoro in rete, laboratori, ecc.

Per gli alunni diversamente abili, in particolare, all'inizio dell'anno scolastico, viene predisposto, congiuntamente dai docenti, dalle famiglie, dagli specialisti della ASUR e dagli operatori esterni, un apposito "Piano Educativo Individualizzato" (PEI), individuando obiettivi, metodologie, attività e strategie rispettose

delle specificità individuali. In modo analogo per gli alunni con bisogni educativi speciali (DSA, stranieri, ...) si predisporrà un PDP (Piano didattico personalizzato) che consentirà l'individuazione e la condivisione tra docenti e famiglia delle strategie di insegnamento-apprendimento più idonee alle specifiche situazioni. Non solo gli insegnanti di sostegno, ma tutti gli insegnanti dell'Istituto concorreranno, collegialmente, al progetto di inclusione.

Organizzazione spazi scolastici

Entrambi i plessi di scuola primaria sono dotati di aule ampie e ben curate. Molte le LIM in dotazione della scuola (ad Acquaviva una in ogni classe, a Stella in quasi tutte le classi).

Presenti inoltre materiali di arredo e tecnologici (mobile biblioteca, pouf, banchi e sedie mobili) acquistati grazie al BANDO PON - FSER.

Accoglienza

La scuola primaria segna un traguardo importante per i bambini che vi entrano per la prima volta perciò i docenti dedicano molto tempo alla preparazione di questo momento. Nell'IC si è introdotta la consuetudine di accogliere a scuola bambini e famiglie, con qualche mese di anticipo al loro ingresso in prima classe, per conoscere, in modo ludico e divertente, spazi e futuri insegnanti.

Il primo giorno gli alunni vengono poi accolti dai personaggi fantastici che faranno da sfondo integratore a tutte le attività che svolgeranno nel corso dell'anno scolastico.

Classi, alunni, tempo scuola, orario

Plesso Scuola Primaria - Acquaviva Picena				
Classi	N. Alunni A.S. 17-18	Tempo scuola		Orario
N.7 classi 1 prime 2 seconda 1 terze 2 quarta 1 quinta	122	Dal lunedì al sabato	27 ore sett.li	8.00-12.30
Plesso Scuola Primaria -Stella di Monsampolo				
Classi	N. Alunni A.S. 17-18	Tempo scuola		Orario
N.9 classi 2 prime 2 seconde 2 terza 1 quarta 2 quinte	161	Dal lunedì al sabato	27 ore sett.li	8.00-12.30

Le discipline e le ore settimanali

	Italiano	Arte e immag ine	Storia	Geografia	Motoria *	Inglese	Scienze	Matematica	Musica	Tecnologia	RC/ ALT	Totale ore
Classe 1°	8	1	2	2	1	1	1	7	1	1	2	27
Classe 2°	7	1	2	2	1	2	1	7	1	1	2	27
Classi 3°-4°-5°	7	1	2	2	1	3	1	6	1	1	2	27

3.4 - SCUOLA SECONDARIA

In entrambi i Plessi della Scuola Secondaria di Primo Grado, le azioni didattiche poggiano le basi su strutture e progetti adattati nel tempo ai vari moduli orari che rispondono alle indicazioni ministeriali. Le classi di entrambi i plessi funzionano a trenta ore settimanali e sviluppano le indicazioni ministeriali relative alle singole discipline e le attività progettuali di Istituto/Plesso contestualmente ai percorsi disciplinari, in tempi e spazi previsti e raccordati nelle ore di progettazione.

Il tempo scuola è di 30 ore settimanali su sei giorni. Grazie all'organico potenziato assegnato a questa Istituzione (un docente di arte), possono essere realizzati laboratori pomeridiani di arte e fotografia, in base alle specifiche competenze degli insegnanti.

Plesso Scuola Primaria Acquaviva Picena				
Classi	N. Alunni A.S. 17-18	Tempo scuola		Orario
N.4 classi Sezioni A e B 1 prima 1 seconda 2 terze	67	Dal lunedì al sabato	30 ore sett.li	8.30-13.30
Plesso Scuola Secondaria Stella di Monsampolo				
Classi	N. Alunni	Tempo scuola		Orario
N.6 classi sezioni C e D 2 prime 2 seconde 2 terze	125	Dal lunedì al sabato	30 ore sett.li	8.25-13.25

Discipline	1°	2°	3°
Italiano	5	5	5
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Approfondimento (*)	1	1	1
Matematica e Scienze	6	6	6
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2
Religione/Alternativa (**)	1	1	1
Totale ore	30	30	30

Tutte le classi usufruiscono della trentesima ora, considerata di approfondimento, e destinata ad un'azione didattica finalizzata al potenziamento delle abilità di comunicazione, comprensione e scrittura attraverso il "**DEBATE**", idea adottata dal Collegio Docenti e concordata da tutte le docenti di Lettere dei due plessi di scuola secondaria attraverso il movimento delle "Avanguardie Educative" (<http://avanguardieeducative.indire.it/>).

Le classi delle due sedi usufruiscono dell'alfabetizzazione al linguaggio informatico attraverso la conoscenza e l'uso di semplici programmi per la realizzazione di alcuni lavori al computer. In qualche classe, i cui Docenti hanno una preparazione specifica, i ragazzi vengono guidati anche alla conoscenza di programmi informatici più complessi. L'aula di informatica e le due lavagne multimediali inoltre, vengono utilizzate anche come supporto nella didattica per rendere le lezioni più motivanti e per agevolare l'acquisizione degli argomenti più impegnativi, mediante l'uso di software o attraverso la visione di CD, validi strumenti per l'arricchimento e l'approfondimento di tematiche disciplinari. L'istituto inoltre ha avviato il progetto "Classe digitale" (vedi paragrafo 3.8), a supporto del processo di innovazione del processo di insegnamento/apprendimento.

Il recupero ed il potenziamento vengono effettuati attraverso molteplici modalità: contestualmente ai percorsi disciplinari o comunque rallentando il ritmo in situazioni di bisogno, attraverso rientri pomeridiani in modalità anche di peer tutoring o sportello, attraverso un apposito periodo (a fine quadrimestre) definito "settimana del consolidamento e del potenziamento".

In orario pomeridiano si svolgono, oltre alle attività di recupero e potenziamento, anche laboratori (arte, tecnica e filosofia) ed attività sportive, con il supporto dei docenti interni e/o di esperti esterni.

L'interesse, l'impegno, le particolari attitudini rivelate dai ragazzi che partecipano ai progetti proposti, sono oggetto di osservazione e valutazione che si evidenzieranno contestualmente alle discipline interessate.

(*) Ora di approfondimento (in materie letterarie): progetto d'istituto "Avanguardie Educative: Debate" consultabile in allegato al PTOF.

(**) Alternativa alla Religione Cattolica: La scelta dell'Alternativa alla RC è modificabile di anno in anno, preferibilmente prima dell'inizio delle lezioni per consentire un'ottimale organizzazione delle attività. Per il corrente anno scolastico si prevede l'adozione, per la scuola secondaria, di due progetti: "Leggo, comprendo e scrivo" e "La tribù degli onesti".

3.5 - IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Definizione e principi ispiratori

Il curriculum scolastico è l'insieme delle attività, esperienze e situazioni di apprendimento che gli insegnanti stabiliscono di realizzare all'interno di un sistema di opportunità educative, con un gruppo di alunni. Il curriculum è l'organizzazione di un insieme di situazioni formative e di apprendimento che sottende stili educativi, strategie didattiche, forme organizzative e di aiuto agli studenti e criteri di valutazione.

La scuola ha il dovere di aiutare i giovani, fin dall'infanzia, a far germogliare prima, e a rafforzare poi, la capacità di non subire passivamente la molteplicità di sollecitazioni dell'attuale società, ma capirle, interpretarle e viverle attivando forme di conoscenza della realtà attraverso processi di problematizzazione, rappresentazione e sistematizzazione.

È chiaro, quindi, che il curriculum deve partire da principi ispiratori importanti: per questo il nostro parte da principi indiscutibili.

Principio delle pari opportunità

Favorire lo sviluppo della persona e l'effettiva partecipazione di tutti gli alunni al percorso educativo, valorizzando le esperienze e le conoscenze di ciascuno.

Principio della centralità della persona

Saper leggere i bisogni formativi, le attitudini personali, le capacità e le fragilità, le aspirazioni e le motivazioni del singolo, per mettere in atto l'inclusività, l'accoglienza, e l'integrazione.

Principio dell'accoglienza

Rendere le nostre scuole luoghi di tutti e per tutti, dove le diversità socioculturali, linguistiche e religiose, sono un valore aggiunto e un patrimonio.

Principio della trasparenza

Favorire la partecipazione democratica alla vita della scuola, attraverso la trasparenza nei rapporti con l'utenza.

Principio della continuità

Favorire l'acquisizione e il potenziamento nei tre gradi di scuola delle seguenti macrofinalità: maturazione dell'identità, conquista dell'autonomia, sviluppo di competenze.

Costruzione del curricolo d'Istituto

Dall'anno 2013-2014, il Collegio Docenti, diviso per dipartimenti, ha proceduto alla revisione del curricolo disciplinare nella dimensione della verticalità e trasversalità dei tre ordini di scuola, facendo riferimento alle nuove Indicazioni nazionali del 2012, pervenendo alla individuazione e raccordo dei traguardi finali per ciascun ordine di scuola.

I percorsi di ricerca-azione (così come previsto nella C.M. 21/2013 "Avvio delle misure di accompagnamento delle Indicazioni nazionali 2012") attuati in collaborazione con gli esperti (Dott. Nicoli, Dott.ssa Lemmo e Loiero, Dott.ssa Zanchin) dall'A.S. 2013-14, hanno messo a punto i principali nodi su cui lavorare: rivedere la programmazione curricolare alla luce del nuovo curricolo, orientarsi nel difficile percorso della valutazione e della costruzione di "prove esperte".

Le Indicazioni nazionali per il curricolo si esprimono in termini di "traguardi per le competenze" e di "obiettivi per i traguardi", ma mai esplicitamente si parla di apprendimento in termini di competenze. E sappiamo bene che le competenze in quinta primaria e alla fine del ciclo vanno certificate. Pertanto abbiamo scelto di adottare ed adattare il curricolo verticale per competenze del Veneto, firmato da Franca Da Re e dal suo gruppo di lavoro, autorevole e riconosciuto punto di riferimento. Difatti, poggia su documenti come il DM 139/07 sull'obbligo di istruzione, l'O.M. 236 del 1993 nonché sulla Raccomandazione del Parlamento Europeo del 23 aprile 2008. I risultati di apprendimento sono individuati in termini di competenze e articolati in abilità e conoscenze. Inoltre, le competenze specifiche rimandano alle otto competenze chiave europee di riferimento, altrimenti dette "metacompetenze", perché "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (v. Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006: Comunicazione nella madrelingua; Comunicazione nelle lingue straniere; Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia; Competenza digitale; Imparare a Imparare; Competenze sociali e civiche; Spirito di iniziativa e intraprendenza; Consapevolezza ed espressione culturale).

Predisposto e adottato il curricolo d'istituto nell'A.S. 2014-15, ogni anno si procede alla revisione, in particolare per le classi ponte, con la consapevolezza di aver intrapreso un percorso in continuo divenire.

Per lavorare sul curricolo, i docenti si sono organizzati in Dipartimenti, organismi formati da insegnanti di una medesima disciplina o di un'area disciplinare con il compito di concordare scelte comuni circa il valore formativo e le scelte didattico-metodologiche di un preciso sapere disciplinare.

Il Collegio docenti ha individuato i seguenti Dipartimenti

Dipartimento Linguistico-espressivo	Dipartimento Scientifico-tecnologico	Dipartimento Linguistico
Italiano Storia Geografia Arte e Immagine Musica	Matematica Scienze Tecnologia Scienze Motorie	1° Lingua straniera 2° Lingua straniera

Modalità di insegnamento-apprendimento

Una delle innovazioni, introdotte dalla legge 107, prevede un organico di potenziamento nelle scuole primarie e secondarie che affianchi i docenti per attività di recupero e potenziamento. Pertanto nel nostro Istituto si possono affiancare alle tradizionali metodologie, tecniche e tecnologie volte a utilizzare, in modo graduale e progressivo, più codici di comunicazione allo scopo di facilitare la didattica e di renderla flessibile alle esigenze individuali.

E' possibile così avvicinare la scuola alla realtà ed accrescere l'efficacia del processo educativo con l'insegnamento cooperativo, il peer-tutoring, il lavoro di gruppo, l'insegnamento individualizzato, gruppi di lavoro a classi aperte, attività svolte al computer, internet, lavoro in rete, laboratori, flipped classroom.

Per gli alunni con difficoltà di diversa natura (Diversamente abili e BES), verranno compilati annualmente PEI e PDP.

Indicazioni metodologiche e didattiche

Premesso che la libertà d'insegnamento, garantita e ribadita dall'Art.1 del DPR N°417/74, non può mai prescindere da linee pedagogiche inoppugnabili, e, considerato che la continuità didattica si misura e si esplicita innanzi tutto su metodologie il più possibile comuni, si rende necessario ribadire alcuni orientamenti metodologici a cui il Collegio dei Docenti fa riferimento.

- Promozione di un rapporto empatico per sviluppare competenze comunicative sotto ogni forma e a diversi livelli.
- Metodologia della ricerca intesa come strumento di conoscenza e come soluzione a situazioni problematiche.
- Promozione dell'autovalutazione come conoscenza di sé e capacità di individuare e valutare il progresso ottenuto in termini di abilità, capacità e competenze.
- Percorsi didattici sviluppati attraverso obiettivi chiari, efficaci, misurabili e verificabili.
- Promozione del successo formativo con la progettazione di percorsi didattici ed educativi specifici e mirati (diverse modalità di recupero e potenziamento).
- Individuazione di risorse, bisogni, inclinazioni, aspettative, attraverso un vasto ventaglio di proposte operative sviluppate in progetti e laboratori, in ore curricolari ed extracurricolari
- Promozione di una cultura che sia orientante, che sappia cioè offrire le coordinate e le chiavi di lettura del proprio vissuto e della realtà contemporanea.
- Ricerca ed attuazione di strategie che favoriscano l'interazione nel gruppo, con tutte le componenti del mondo scolastico, in un rapporto di ascolto, accoglienza ed arricchimento reciproco.
- Attuazione nei vari gruppi classe di forme di "regia educativa" in cui l'insegnante sappia fornire stimoli ed input, per coniugare l'intervento intenzionale con l'intervento occasionale, considerati entrambi di pari pregnanza formativa.

3.6 PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I Progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa presentano una fisionomia varia e complessa, frutto di consolidate esperienze e di stimoli e proposte provenienti da passate indicazioni ministeriali, accolte con criteri di flessibilità e gradualità che hanno sempre cercato di salvaguardare la ricchezza formativa che questo I.C. ha maturato nel corso degli anni e che non si è inteso vanificare, per la assodata validità formativa di alcuni interventi didattici ed educativi.

La finalità precipua ed ultima della nostra offerta formativa che si snoda attraverso una varietà di proposte didattiche ed educative, è quella di favorire l'acquisizione di una cultura orientante, cioè concretamente spendibile nella vita. A tale proposito, il nostro Istituto, grazie anche all'esperienza accumulata nei precedenti anni, ha revisionato i vari percorsi didattici secondo tale ottica, individuando nell'**Orientamento** l'asse portante dell'arricchimento dell'offerta formativa.

Alla sua concretizzazione concorrono tutte le discipline con le specificità che le contraddistinguono, ma anche momenti privilegiati di approfondimento talvolta in ore extracurricolari, laboratori con il contributo talora di esperti esterni.

Il nostro I.C. continua ad aderire a quei progetti che si prefiggano di migliorare l'Offerta Formativa, atta a sviluppare nei ragazzi spirito di solidarietà, collaborazione ed apertura alle diversità e ai problemi di dimensioni mondiali.

Elaborate e concordate le finalità, le strategie e le tematiche comuni a cui attenersi, ciascun grado di Scuola redige il proprio progetto sviluppando aspetti o segmenti a seconda delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e degli interessi che emergono nelle realtà delle varie unità scolastiche. L'elaborazione e pianificazione dei Progetti e dei Laboratori prevedono finalità, obiettivi formativi, tempi, risorse umane e strutturali, interventi e collegamenti con Enti ed esperti esterni. Saranno raggruppati per aree di intervento e redatti in un'unica scheda che evidenzia tematica e percorso verticale.

Prevenire-Star bene a scuola	Supporto linguistico per stranieri/Intercultura Screening (DSA) Laboratorio fonologico - infanzia Counselling psico-educativo; Istruzione domiciliare - skype in classe Scrittori di classe - secondaria Progetti per la prevenzione e l'educazione in collaborazione con Asur, Avis, UNICEF, Legambiente BIM (alcol, alimentazione, cyberbullismo, ...)
Recupero e potenziamento	Settimana della creatività, del consolidamento e del potenziamento (anche a classi aperte, laboratori per primaria e secondaria). Giochi matematici autunnali e internazionali Code week Educazione finanziaria Recupero-sportello didattico Aree a rischio
We speak english, nous parlons français	Letto madrelingua (infanzia, primaria, secondaria) Certificazioni di lingua esterne (Cambridge) Attività di recupero inglese/francese Progetti in rete con scuole europee/internazionali, tipo "Skype mystery" (secondaria)
Benessere e sport	Psicomotricità - Infanzia Attività motoria con esperti - Primaria Gruppo sportivo extracurricolare con esperti - Secondaria
Viaggio tra arte e storia	Musicoterapia - Infanzia Coro - Primaria Laboratori artistici pomeridiani (fotografia, pittura su vetro,...) Rievocazione storica "Palio dei bambini"
Digitale in classe	Uso piattaforma di condivisione dei contenuti Google Drive e Google Classroom Ora del Coding Incontri/formazione con esperti del settore (Polizia postale)
Orientamento	Incontri con esperti di orientamento e con le scuole superiori Rilevazione esiti interni, a distanza
DEBATE	Debate in orario curricolare ed extracurricolare

Per il dettaglio dei progetti si rimanda alle singole schede elaborate ed approvate all'inizio di ogni anno scolastico.

La finalità cardine è garantire il successo formativo; ora, l'esperienza accumulata nel tempo ha rafforzato nel Corpo Docente la convinzione che certe "diversità" si recuperano e si potenziano anche e soprattutto attraverso momenti didattici che, sotto forme diverse, più accattivanti e a volte ludiche, al di fuori dei soliti spazi e routine quotidiana, suscitano più facilmente motivazione ed interesse, molla indispensabile per condurre l'alunno al raggiungimento di obiettivi formativi e didattici previsti nelle specifiche programmazioni.

A questa stessa finalità tendono anche tutti gli altri momenti didattici e formativi come le visite guidate, i viaggi d'istruzione, l'adesione ad offerte formative extrascolastiche.

Si prevede inoltre la partecipazione a spettacoli, mostre, concorsi e tornei di classe ed interclasse e fra classi ponte, tutte occasioni tese a valorizzare le risorse di ognuno, a sviluppare la socialità ed il senso di appartenenza alla istituzione scolastica. In particolare da anni la scuola partecipa a concorsi di scrittura creativa, giornalismo, arte e poesia.

Gli alunni che non scelgono l'ora di Religione usufruiscono dell'attività di recupero, consolidamento e potenziamento della Lingua Italiana ("Leggo, comprendo e scrivo") o di attività formative su percorsi di educazione alla legalità, svolti da docenti interni o nominati appositamente (Progetto "La Tribù degli Onesti"). L'attuazione di così tante e varie iniziative favorisce l'apertura della scuola al territorio, usufruendo di tutte le sue risorse in un rapporto interattivo che arricchisce il mondo scolastico e tutto il tessuto sociale.

Come Istituto Comprensivo, infine, si cercano sempre modi e strategie perché tutte queste opportunità possano essere socializzate fra i vari plessi come ricchezza di tutta la Comunità scolastica. Ne sono esempio le manifestazioni di fine anno che sono accolte con favore e successo da tutti i partecipanti.

3.7 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO SUPPORTATI DALLE TECNOLOGIE DIGITALI

In considerazione dello spostamento delle classi di scuola primaria e secondaria del plesso di Acquaviva, non tutte le attività programmate potranno essere svolte.

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale.

Nell'ambito di questo processo complessivo di innovazione della scuola, il nostro Istituto ha deciso di perseguire gli obiettivi:

- Di sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche mediante la creazione di una programmazione per la classe digitale, l'uso di Google Classroom nella scuola secondaria di primo grado e del coding fin dalla scuola primaria
- Di potenziamento degli strumenti didattici necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della scuola, mediante l'introduzione in tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado di LIM o lavagna bianca con pc e videoproiettore
- Di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, come ad esempio l'introduzione della segreteria digitale
- Di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- Di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione,
- Di potenziamento delle infrastrutture di rete, con la creazione di una sottorete per ogni aula della scuola secondaria dei due plessi di Acquaviva e Monsampolo per l'uso di internet a scopo didattico e l'accesso da parte dei singoli alunni.

Individuazione dell'Animatore Digitale (nota MIUR Prot. N° 17791 del 19/11/2015)

Come previsto nell'ambito della L. 107/2015 nell'I.C. "De Carolis" è stato nominato l'Animatore Digitale, nella figura del Prof. Francesco Giorgio Anti.

Analisi dei bisogni e delle risorse esistenti

Attualmente, in seguito allo spostamento delle classi di scuola primaria e secondaria di Acquaviva presso i moduli abitativi siti in zona "Castagna", le aule di informatica non sono disponibili per mancanza di spazi adeguati.

L'unica ad essere utilizzata al momento è quella della scuola secondaria di Monsampolo; quella della primaria di Stella è in fase di ripristino.

Oltre a questa dotazione "tradizionale", la maggior parte delle aule della scuola primaria e tutte quelle di secondaria sono dotate di un pc connesso ad internet e i docenti utilizzano i propri dispositivi personali; in questo modo viene garantito un regolare aggiornamento del registro elettronico e vengono rese disponibili alla classe le risorse reperibili in rete. Da non trascurare poi il forte impatto della tecnologia nei casi di alunni

assenti per molto tempo da scuola, che possono restare in contatto con i compagni tramite Skype e partecipare alle lezioni, come ad esempio nei casi di educazione domiciliare.

Nella scuola primaria si è scelto di far lavorare gli alunni con la LIM perché ritenuta più congeniale ai ragazzi di quell'età. Nel plesso di Acquaviva si sta ripristinando il pieno utilizzo delle aule con LIM, mentre a Stella si sfruttano le LIM presenti e un televisore piatto montato su un carrello, dotato di Apple TV e degli ipad di supporto nelle classi ancora sprovviste di LIM.

Nella secondaria sono stati acquistati, per le classi non provviste di LIM, delle lavagne bianche con videoproiettore: in questo modo tutte le aule dei due plessi di secondaria hanno una dotazione tecnologica adeguata, per la fruizione dei materiali digitali.

Si è poi implementata la piattaforma Google Classroom per tutti i docenti e gli alunni della secondaria dei due plessi, e nell'ottica di potenziare il suo uso è in via di studio la modalità per consentire ad ogni classe l'accesso ad internet agli alunni, che nella filosofia BYOD (Bring Your Own Device) dovrebbero lavorare in classe col loro dispositivo (tablet o portatile)

A livello strumentale le principali necessità vengono dai plessi di Stella di Monsampolo (LIM per le aule della primaria e computer più efficienti per le classi, come riportato in dettaglio nella sezione 7). Nei plessi di Acquaviva tutte le classi erano dotate, per la scuola primaria, di LIM e, nella secondaria, di videoproiettore. Pertanto, sulla base delle entrate previste, si provvederà ad acquistare le strumentazioni mancanti e, su base triennale, è possibile ipotizzare il completamento/rinnovo della dotazione tecnologica necessaria.

Idea digitale della scuola e costruzione degli obiettivi per il triennio

La scuola deve trovare strategie nuove per lavorare con i "nativi digitali", ed il PNSD consente la sperimentazione di metodologie didattiche e strategie da usare con gli alunni in classe, anche con il potenziamento o la realizzazione delle infrastrutture tecnologiche. Queste sperimentazioni dovranno, nel corso del tempo, diventare sempre più pervasive nella scuola ed essere diffuse in tutte le classi di tutti i plessi.

Di seguito viene presentata la mission che l'istituto si è data, articolata in obiettivi concreti, per ciascuna delle 3 annualità coperte dal presente documento, suddivise nelle tre aree di competenza dell'animatore digitale

	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
Formazione	<ul style="list-style-type: none"> - Alfabetizzazione informatica dei docenti - Formazione dei docenti all'uso di Google Classroom - Consolidamento delle competenze per il personale amministrativo in tema di segreteria digitale - Autoformazione per l'introduzione del digitale in classe 	<ul style="list-style-type: none"> -Avvio alla definizione di un curriculum verticale per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline - Formazione/autoformazione per docenti su nuove modalità di insegnamento (es. flipped classroom) - Utilizzo nella scuola primaria di parte delle ore di programmazione per avviare, in forma di ricerca-azione, la produzione di materiale didattico digitale 	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione del curriculum verticale per la costruzione di competenze digitali - Formazione / autoformazione per consolidare le competenze digitali dei docenti
Comunità	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri con alunni e genitori sul cyberbullismo e sull'uso consapevole di internet - Laboratorio di coding genitori/alunni - Introduzione al coding nella scuola primaria e secondaria 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale - Introduzione, in alcune classi, del coding come attività curricolare 	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliamento a tutte le classi di secondaria e dalla terza primaria in poi, del coding come attività curricolare
Strumenti / spazi innovativi	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di sottoreti nelle aule di scuola secondaria - Wifi nelle classi di scuola primaria di Stella (per consentire adeguato collegamento ad internet) - Acquisti materiali tecnologici (LIM, videoproiettori, PC) 	<ul style="list-style-type: none"> Acquisti materiali tecnologici (LIM, videoproiettori, PC) 	<ul style="list-style-type: none"> Acquisti materiali tecnologici (LIM, videoproiettori, PC)

3.8 INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

Con la Legge 517/1997 ha inizio un processo di integrazione scolastica e negli anni a seguire le norme hanno segnato una vera e propria evoluzione: la Legge Quadro 104/1992 riconosce il diritto all'assistenza e all'integrazione dei bambini portatori di handicap; la Legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia, la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA); la Direttiva Ministeriale del Dicembre 2012 introduce il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) e ne detta le norme per attivare una didattica inclusiva; la C.M. del 19 febbraio 2014 detta le nuove linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri; le Indicazioni Nazionali del 2012 affermano che "la scuola sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza delle diversità un valore irrinunciabile".

Oggi più che mai è necessaria una **scuola pienamente inclusiva**, che sappia valorizzare l'infinita varietà delle differenze umane: dalle disabilità alle genialità, dalle differenze culturali e linguistiche a quelle familiari ed economiche.

E' necessario che nella scuola si arrivi all'**equità**, dando ad ogni alunno gli strumenti giusti per apprendere e crescere nelle competenze, rispettando e valorizzando le "intelligenze" di ognuno.

In forza di tutto ciò, il DDL 107 "La buona scuola" ribadisce la centralità dello studente e la necessità nelle scuole di organizzare, in autonomia e con flessibilità, modalità di lavoro che favoriscano la totale inclusione di tutti gli alunni e il pieno raggiungimento di competenze necessarie alla vita (classi aperte, gruppi di livello, peer tutoring, lavoro cooperativo, flessibilità oraria, potenziamento del tempo scolastico...).

Al fine di favorire la piena inclusione scolastica e sociale, il nostro Piano dell'Offerta Formativa Triennale, grazie anche all'**organico potenziato**, prevede:

- La progettazione e la realizzazione di attività di recupero e/o potenziamento;
- Didattica per piccoli gruppi;
- Didattica laboratoriale;
- Attività di apprendimento cooperativo;
- Attivazione di progetti teatrali, musicali, di pittura, lettura, motori;
- Attività di screening e prevenzione;
- Formazioni specifiche del personale docente; incontri e conferenze con personale esperto.

Tutto questo perché *"L'inclusione indica un processo a doppio senso e l'attitudine delle persone a vivere insieme, nel pieno rispetto della dignità individuale, del bene comune, del pluralismo e della diversità, della non-violenza e della solidarietà, nonché della loro capacità di partecipare alla vita sociale, culturale, economica, politica"*. (Consiglio d'Europa maggio 2008).

Il processo di inclusione è monitorato e dettagliato nel Piano Annuale di Inclusione che ciascuna scuola è chiamata a predisporre e approvare entro il 30 giugno di ciascun anno scolastico (secondo quanto stabilito dalla Direttiva MIUR 27/12/2012 e dalla C.M. N° 8/13).

3.9 LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62. "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" ha introdotto innovazioni sostanziali nel processo di valutazione, verifica e certificazione e sono ancora in via di predisposizione i documenti che devono rendere tale innovazione effettiva al 100%. **Il Collegio docenti sta studiando le nuove indicazioni al fine di produrre un documento aggiornato, che tenga conto della nuova normativa.** Nonostante ciò alcuni principi rimangono immutabili e sono qui riassunti.

Premesso che la migliore accezione della parola valutare è "dare valore", "valorizzare", il momento della valutazione assumerà un carattere prevalentemente formativo ed orientativo, avendo come scopo precipuo quello di guidare l'alunno a scoprire le proprie risorse, a costruirsi un concetto positivo e realistico di sé, su cui porre le basi per rimuovere difficoltà, atteggiamenti negativi e controproducenti.

La valutazione, così concepita, non è un processo meccanico né oggettivo ma un processo variabile che scaturisce dal tempo e dalla relazione che porta alla conoscenza profonda della persona. In tal modo essa offre la possibilità, sia agli insegnanti, sia agli studenti, di vedere a che punto stanno, di autovalutarsi e, in conformità a ciò, migliorare il processo di insegnamento e di apprendimento.

Tale valutazione ha una serie di funzioni:

- Rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione
- Diagnosi, per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro
- Prognosi, per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo.

Naturalmente le procedure di valutazione, alle quali si ricorre nella scuola dell'infanzia, fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica e qualitativa dei comportamenti; nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado, invece, i Docenti, in sede di programmazione, prevedono e mettono a punto vere e proprie prove di verifica degli apprendimenti che possono essere utilizzate nel processo di valutazione, in cui si riconoscono tre momenti:

- Valutazione *diagnostica* o iniziale
- Valutazione *formativa* o in itinere
- Valutazione sommativa

La prima serve ad individuare, attraverso la somministrazione di prove di ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti per la progettazione dell'attività didattica disciplinare e per individuare subito eventuali strategie specifiche di intervento.

La valutazione formativa è finalizzata invece a cogliere informazioni e indicazioni sul processo di apprendimento, contemperando i risultati, misurati nelle prove e nelle verifiche, alle condizioni di partenza, di impegno e di possibilità dell'alunno rispetto a contenuti e abilità proposte in un determinato momento della progettazione disciplinare.

La valutazione sommativa, infine, assume due articolazioni correlate: da un lato misura, per una determinata unità didattica o argomento, le conoscenze e le competenze acquisite dall'alunno, prevalentemente attraverso strumenti strutturati di prova; dall'altro rappresenta la condizione di partenza misurata, nelle valutazioni periodiche e finali agli scrutini, sulla quale i docenti della classe esprimono la valutazione formativa che è presente nella pagella, mediante l'attribuzione di voti espressi in cifra nella scala decimale.

Le valutazioni al termine del 1° quadrimestre e al termine dell'anno scolastico evidenzieranno il risultato finale del processo formativo, tenendo conto della situazione iniziale e successivamente della conoscenza dei contenuti acquisiti, delle competenze raggiunte, del comportamento, dell'impegno, dell'interesse e della socializzazione. Queste valutazioni saranno il frutto di una visione globale della personalità dell'alunno e del suo progredire.

Tipologie e modalità di verifica

L'osservazione dei processi di apprendimento di ogni alunno avverrà sistematicamente attraverso verifiche orali, scritte, grafiche, elaborati di attività tecnico-pratiche.

Le verifiche d'ingresso, basate sulla rilevazione delle capacità cognitive e metacognitive e delle abilità di base, verranno fatte per ottenere informazioni oggettive sul processo di maturazione già raggiunto.

Le verifiche in itinere dovranno riguardare sia il processo di apprendimento degli alunni, sia l'aspetto didattico della programmazione in atto, cioè il lavoro svolto dagli insegnanti. Esse dovranno essere eseguite subito dopo un'unità di apprendimento e produrre una serie di dati da parte degli insegnanti per attuare tempestivi interventi sulla programmazione in modo da renderla rispondente alla situazione dei ragazzi e per attuare forme immediate di recupero nei confronti di coloro che hanno manifestato difficoltà di apprendimento. Le verifiche saranno utilizzate anche come mezzo per organizzare ulteriori interventi in vista di un obiettivo da raggiungere.

Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di primo grado, le verifiche scritte, che, secondo la normativa vigente, devono rimanere agli atti della scuola, saranno partecipate agli alunni con l'esplicitazione del voto per ciascun indicatore della disciplina e saranno sempre disponibili per la visione da parte di chi ne abbia legittimo interesse; ogni insegnante potrà eseguire le prove scritte che riterrà più opportuno (almeno n°3 per ogni quadrimestre) e le consegnerà al Dirigente al termine del quadrimestre. I risultati delle verifiche periodiche, scritte ed orali, possono essere visionate dai genitori sul registro elettronico.

Sono previste inoltre, sia per la Primaria che per la Secondaria, prove bimestrali comuni in tutte le discipline, due delle quali (Fine 1° quadrimestre e fine anno) andranno a verificare le competenze raggiunte in italiano, matematica e lingua inglese come stabilito nel Piano di Miglioramento.

I docenti stanno approntando, alla luce della nuova normativa, criteri e tabelle di valutazione aggiornati.

Per quanto riguarda l'esame di stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione si rimanda a un documento di prossima approvazione che vada ad integrare, secondo il D-lgs. 61/2017, il documento già approvato dal Collegio Docenti e presente sul sito della scuola – area Regolamenti..

Siamo anche in attesa anche dei nuovi modelli di certificazione delle competenze che il MIUR dovrebbe predisporre per l'a.s. 2017.18.. Si ricorda che la certificazione è prevista al termine della classe quinta di scuola primaria e della classe terza di scuola secondaria. Quest'ultima viene consegnato alle famiglie al termine del 1° ciclo di Istruzione.

La Certificazione non fa uso di voti numerici ma di livelli di competenza, a sottolineare la profonda differenza tra la valutazione disciplinare (espressa da un voto che "misura" conoscenze e abilità possedute dallo studente) e certificazione di una competenza, non correlata ad una singola disciplina e sempre "posseduta", a partire da un livello iniziale fino a quello avanzato.

Estratto dalla CM3/2015: "La certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.), ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi. La certificazione si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le "competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006) e per le qualificazioni (EQF, 2008) recepite nell'ordinamento giuridico italiano. Questo ampio ancoraggio ne assicura una più sicura spendibilità nel campo della prosecuzione degli studi, della frequenza di attività formative diversificate e in alternanza, di inserimento nel mondo del lavoro anche attraverso forme di apprendistato formativo."

3.10 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Sfondo educativo e cognitivo nei tre gradi di scuola

Rilevate la difficoltà degli alunni ad acquisire sicurezza ed autonomia, la mancanza di luoghi aggreganti con finalità formative, la necessità di accompagnare alunni e famiglie nella scelta di obiettivi adatti al singolo alunno, la comunità docente, attraverso un percorso orientativo, trasversale ed in verticale, mirerà alle seguenti finalità:

- Evidenziare le potenzialità, le capacità, gli interessi e le attitudini di ogni ragazzo
- Far crescere i ragazzi padroni e critici delle proprie scelte di vita, al fine di costruire il proprio progetto esistenziale
- Contribuire alla formazione integrale del cittadino, alla costruzione di una propria identità, anche riconoscendo e valorizzando tutte le diversità
- Favorire l'acquisizione e il potenziamento di un metodo di studio e promuovere la cultura del lavoro;

Tutte le attività svolte, relative alla conoscenza del sé, al potenziamento dell'autostima e alla costruzione di una relazionalità critica e positiva, si configurano come momenti o fasi di un processo di orientamento *in itinere*

L'orientamento viene inteso come un percorso permanente pluridisciplinare che utilizza maggiormente attività "**FORMATIVE**" rispetto a quelle "**INFORMATIVE**".

Le attività orientative.

Le attività orientative vengono realizzate attraverso attività di accoglienza, progetti in continuità, percorsi disciplinari, test mirati, relativi alla conoscenza di sé, alla riflessione sul proprio vissuto in famiglia e a scuola e in esperienze extrascolastiche. Durante il secondo e terzo anno di Scuola Secondaria gli alunni acquisiranno informazioni dirette attraverso varie strategie: le attività di orientamento alla scuola secondaria superiore sono declinate in un progetto revisionato ogni anno.

3.11 I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Scuola e famiglia partecipano, ognuna con obblighi e competenze peculiari, al progetto educativo e didattico degli alunni. La scuola, coerentemente con le scelte già espresse nel PTOF, ha reso esplicita attraverso una profonda riflessione avvenuta tra genitori, docenti e dirigenza, una finalità formativa che prevede lo scambio efficiente e solidale di scelte educative, di forme di collaborazione, di garanzie, di vicendevoli impegni indirizzati al raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici dichiarati nel PTOF e nei progetti d'istituto, volti ad assicurare a ogni studente un'esperienza valida di apprendimento e di integrazione nell'ambito scolastico.

Piano annuale degli incontri con i genitori

All'inizio dell'anno scolastico viene predisposto un piano annuale di incontri con le famiglie, secondo le seguenti modalità:

a) Incontri degli Organi Collegiali;

I genitori partecipano alla vita della scuola attraverso i loro rappresentanti eletti nei seguenti Organi Collegiali:

Consiglio di Intersezione nella Scuola dell'Infanzia, Consiglio di Interclasse nella Scuola Primaria, Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria di 1° grado, Consiglio di Istituto.

b) Assemblee di classe

Le Assemblee di classe si distinguono in ordinarie e straordinarie e si svolgono in orario extrascolastico. Le Assemblee ordinarie di classe vengono programmate all'inizio dell'anno e hanno il fine di esporre alle famiglie la programmazione e la realizzazione delle attività didattiche e dei progetti interni al Piano dell'Offerta Formativa, di discutere problemi e proposte che interessano l'intera classe.

Le Assemblee straordinarie, invece, avranno luogo qualora gli insegnanti o i genitori ne ravvisassero la necessità, nei tempi e nelle modalità concordati con il Dirigente Scolastico.

c) Ricevimenti individuali/generali

Gli incontri individuali degli insegnanti con i genitori hanno lo scopo principale di chiarire e discutere la valutazione e le problematiche relative ai singoli alunni. Per questo possono essere l'occasione per riflettere meglio sull'impegno e sulle responsabilità di ciascun genitore verso il proprio figlio.

In orario pomeridiano vengono fissati due colloqui generali, di regola uno per quadrimestre. Il calendario degli incontri individuali viene deciso e reso noto all'inizio di ciascun anno scolastico. Per la Scuola Secondaria di primo grado, inoltre, ogni insegnante concede un'ora settimanale per i colloqui con i genitori, i quali sono invitati ad avvalersi di questa opportunità di incontro molto importante per la verifica del rendimento scolastico. All'inizio dell'anno scolastico viene comunicato il calendario dei ricevimenti settimanali dei docenti delle diverse discipline, che vengono interrotti in prossimità delle vacanze natalizie e un mese prima degli scrutini finali. Il coordinatore di classe, inoltre, incontra i genitori su segnalazione dei docenti del consiglio o su richiesta della famiglia.

Gli insegnanti della scuola Primaria sono disponibili ad incontrare i genitori previa comunicazione scritta ogni qualvolta ci sia necessità previa comunicazione scritta, dopo l'orario della programmazione.

Per la Scuola dell'Infanzia gli incontri con le famiglie sono costanti e avvengono giornalmente.

d) Comunicazioni alle/dalle famiglie (diario, sito, registro elettronico)

Il diario è un importante strumento dell'attività scolastica. I genitori sono invitati a controllarlo frequentemente per prendere atto degli impegni scolastici dei figli e per firmare le comunicazioni degli insegnanti sul comportamento, sul profitto o su problematiche inerenti alla scuola; i responsabili dell'obbligo scolastico sottoscriveranno gli avvisi per presa visione. Dall'anno scolastico 2013/14, con l'introduzione del registro elettronico e con il sito Web della scuola, le comunicazioni con le famiglie sono effettuate di norma attraverso la trasmissione on line.

e) Attività formative rivolte alle famiglie

Ogni anno la nostra scuola offre alle famiglie alcune opportunità di approfondimento che riguardano l'educazione e l'orientamento, nell'ambito di conferenze serali o di laboratori. Annualmente si prevedono:

- Incontri per genitori e alunni delle classi terze con il dott. Stefano Girolami (Centro per l'Impiego di Ascoli Piceno) esperto in orientamento;
- Presentazione degli Istituti Superiori del territorio: i referenti per l'orientamento degli Istituti Superiori presentano piani di studi e progettualità in occasione di un incontro aperto ad alunni e genitori;
- Incontri di sostegno alla genitorialità su vari temi: dipendenze, gestione dell'aggressività, problematiche della relazione educativa, pericoli/opportunità della navigazione in rete, tenuti da esperti del settore, che costituiscono un aiuto efficace per il processo educativo dei minori;
- Servizio gratuito di counselling psico-educativo finalizzato a dare supporto e consiglio pedagogico/psicologico agli allievi, ai docenti e ai genitori nei due diversi comuni.

f) Altre forme di partecipazione delle famiglie alla vita della scuola – Comitato Genitori

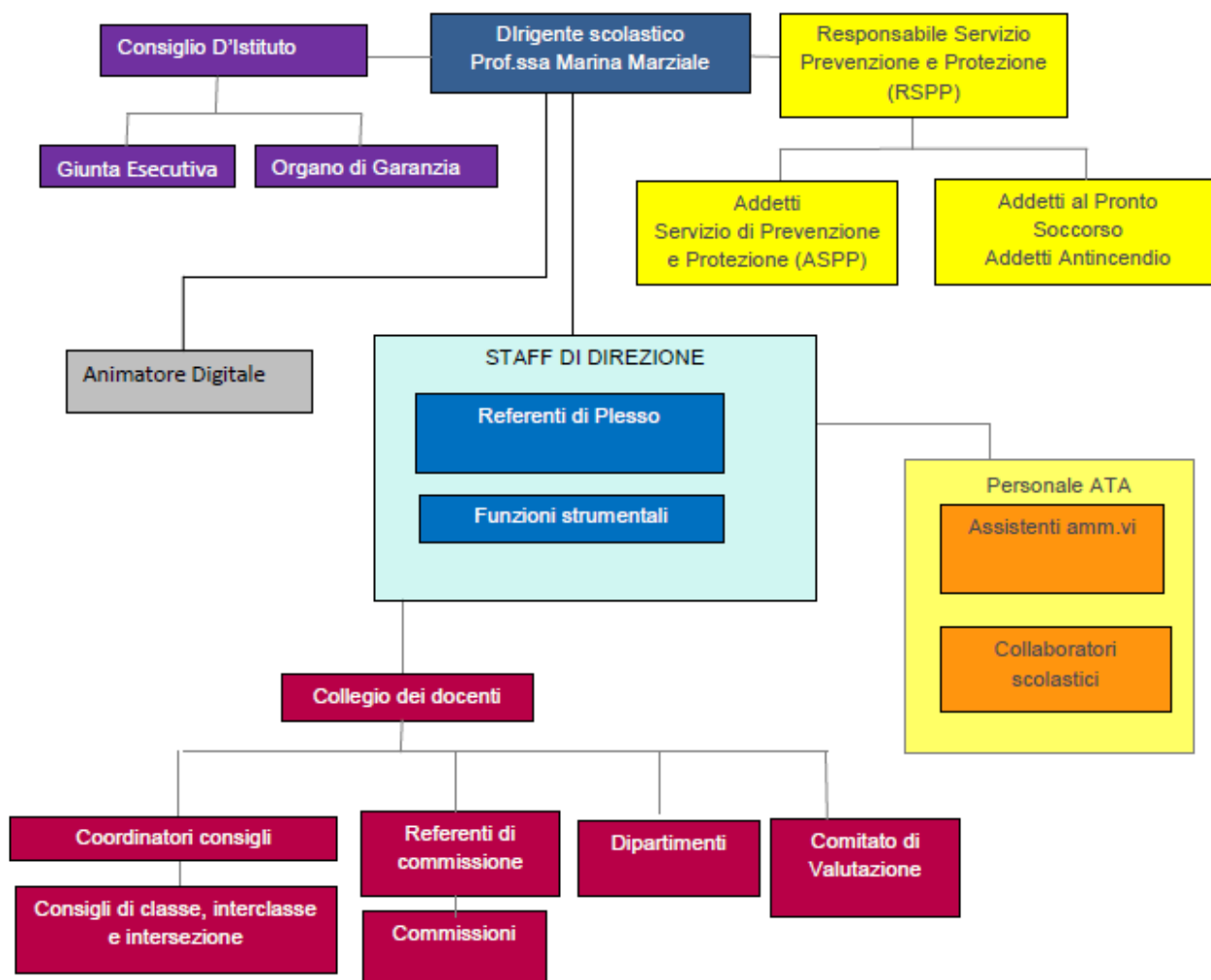
Ad Acquaviva Picena e Monsampolo del Tronto i genitori si sono costituiti in Comitati, per collaborare attivamente con le Scuole e gli Enti locali nell'ottica del miglioramento dell'offerta formativa, delle strutture, delle attrezzature e dei servizi scolastici. In particolare, i Comitati dei Genitori promuovono la partecipazione dei genitori alla vita della scuola formulando proposte al Collegio dei Docenti, al Consiglio di Istituto e al Dirigente Scolastico, in merito al Piano dell'offerta Formativa, al Regolamento della Scuola, all'educazione alla salute, alimentare, ambientale, interculturale, a iniziative extra-scolastiche e ogni altra iniziativa che contribuisca a rendere la scuola centro di sviluppo sociale e culturale del territorio. Fanno parte del Comitato dei Genitori tutti i genitori e i nonni degli alunni frequentanti l'ISC (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado) che sottoscrivono l'adesione mediante la scheda scaricabile dal sito della scuola.

g) Patto Educativo di Corresponsabilità

All'atto dell'iscrizione l'Istituto chiede ai genitori di sottoscrivere un "Patto educativo di corresponsabilità" (art. 3 D.P.R. 235/07) finalizzato a condividere e a garantire il rispetto di diritti e doveri nel rapporto Scuola -Famiglia –Studente. Il Patto, elaborato da una commissione di docenti presieduta dal D.S e approvato dal Consiglio d'Istituto, è allegato al Regolamento d'Istituto di cui ne costituisce parte integrante. Il rispetto di tale patto rappresenta la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca e per creare un ambiente favorevole alla crescita civile e culturale dell'individuo.

SEZIONE 4 – PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO

4.1 ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO



Per la composizione dei rispettivi organi presenti nel diagramma si rimanda all'allegato al presente documento

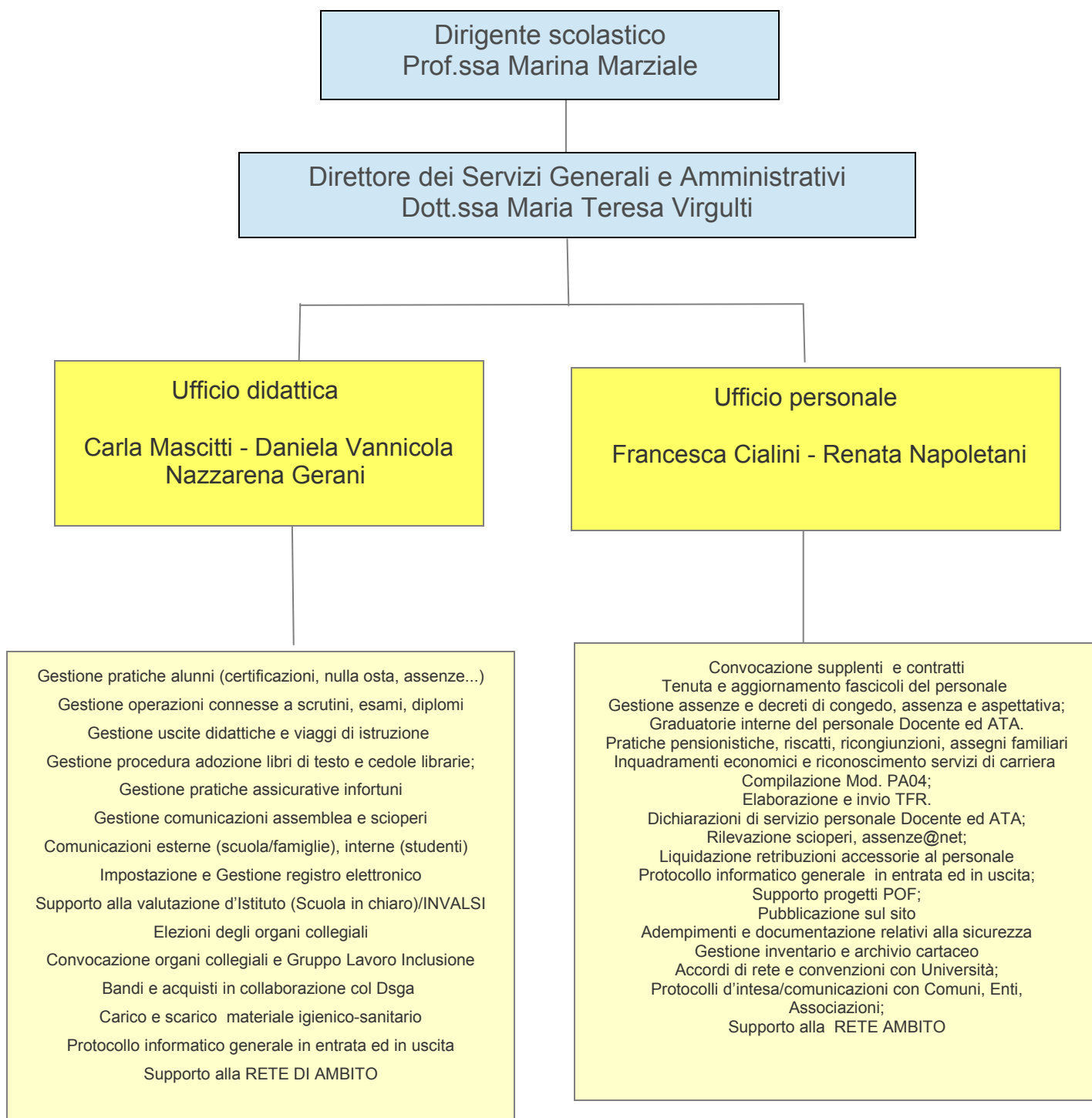
4.2 I DOCUMENTI FONDAMENTALI D'ISTITUTO

Nel corso degli anni sono stati predisposti e approvati dal Collegio Docenti e/o dal Consiglio d'Istituto i documenti fondamentali per la gestione e l'organizzazione della scuola (tutti reperibili nella sezione Regolamenti del sito della scuola):

- Regolamento d'Istituto
- Regolamento di disciplina
- Patto di corresponsabilità
- Protocollo operativo esami di stato
- Regolamento visite e viaggi d'istruzione
- Documento di Valutazione del Rischio (DVR) – agli atti della scuola
- Regolamento per gli incarichi degli esperti esterni
- Regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi
- Regolamento della commissione mensa

SEZIONE 5 – I SERVIZI DI SEGRETERIA

5.1 L'ORGANIGRAMMA DELLA SEGRETERIA



5.2 COME CONTATTARE LA SEGRETERIA

A causa dell'inagibilità della sede centrale, la Segreteria amministrativa-contabile è ubicata al momento presso la sede della Biblioteca comunale, via Marziale – 63075 – Acquaviva Picena (A.P.). Gli orari di apertura sono: tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle ore 08.00 alle ore 14.00, il martedì dalle ore 14.30 alle 17.00.

E' previsto un ulteriore trasferimento, nell'anno scolastico in corso, presso i moduli abitativi (zona Castagna), dove si trovano i plessi di Scuola Primaria e Secondaria di Acquaviva Picena.

Potete contattare la segreteria telefonicamente allo 0735.764270 – 764610 (anche fax), via mail istituzionale apic80800a@istruzione.it o via PEC apic80800a@pec.istruzione.it.

SEZIONE N.6 - IL PERSONALE DELLA SCUOLA

6.1 IL FABBISOGNO DEL PERSONALE DOCENTE

In tabella si riporta la **situazione relativa all'organico di diritto a.s 2017/18**, già confermata con nota USR MARCHE n.17752 del 21.10.2016.

SCUOLA DELL'INFANZIA	13 posti comune		1 posto sostegno (*)		10,5 h IRC	
	Acquaviva	Monsampolo	Acquaviva	Monsampolo	Acquaviva	Monsampolo
	40h x 2,5 sezioni = 100h/5 posti	40h x 4 = 160h/8 posti	0h	25h/1 posto	1,5 x 3 = 4,5h	1,5 x 4 = 6h

(*) **SOSTEGNO INFANZIA:** in organico di diritto è stato assegnato un solo posto di sostegno a fronte di 6 alunni certificati. Successivamente in organico di fatto e in deroga sono stati assegnati complessivamente 2 posti, quindi in totale 3 posti (1 O.D. + 2 O.F.)

SCUOLA PRIMARIA 7 classi Acquaviva 9 classi a Stella	20 posti comune i docenti interni specializzati/specialisti sono sufficienti per coprire il fabbisogno interno di lingua	1 posto sostegno (*)	1 posto + 10h IRC
---	--	-----------------------------	--------------------------

(*) **SOSTEGNO PRIMARIA:** in organico di diritto è stato assegnato un solo posto di sostegno a fronte di 11 alunni certificati. Successivamente in organico di fatto e in deroga sono stati assegnati complessivamente 3 posti, 12 ore (part-time con cattedra orario esterna) e 14 ore (in deroga) quindi in totale 5 posti +4 ore.

SCUOLA SECONDARIA 4 classi Acquaviva 6 Classi Monsampolo	Italiano	Inglese	Francese	Matematica		Arte
	100h 5 cattedre + 10 h	30h 1 cattedra + 12h	20h 1 cattedra + 2h	60h 3 cattedra + 6h		20h 1 cattedra + 2h
	Musica	Motoria	Tecnologia	IRC	ALT RC	Sostegno (*)
20h 1 cattedra + 2h	20h 1 cattedra + 2h	20h 1 cattedra + 2h	10h		3 posti	

(*) **SOSTEGNO SECONDARIA** in organico di diritto sono stati assegnati due posti di sostegno e uno spezzone da 12 ore, a fronte di 8 alunni certificati. Successivamente in organico di fatto e in deroga sono stati assegnate ulteriori 24 ore, quindi in totale 4 posti (2 O.D. + 2 O.F.)

ORGANICO POTENZIATO:

Anche per l'anno scolastico in corso vengono assegnati al nostro istituto, come organico potenziato, tre docenti: due di scuola primaria e un docente di scuola secondaria (Arte al posto di Italiano, come invece era stato richiesto in base alle specifiche esigenze di supporto agli alunni stranieri) così come confermato dalla nota USR MARCHE anche per l'a.s. 18-19.

Si precisa che alcuni docenti del nostro organico di scuola primaria svolgono attività di supporto nelle classi, operando per gruppi di livello in compresenza con il docente curricolare, per attività di recupero e potenziamento mirate. Gli ambiti di intervento sono il potenziamento della lingua italiana (elevata presenza di alunni stranieri) e dell'ambito logico-matematico, sempre tenendo conto delle risultanze del RAV e degli obiettivi di miglioramento.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

Per la scuola Secondaria sarebbe stata di grande importanza strategica la disponibilità di **due docenti**, uno per il potenziamento dell'area linguistica (**classe di concorso A-22**) e uno per l'area logico-matematica (**classe di concorso A-28**). Si precisa che le richieste erano derivate da quanto previsto dal PDM e dalle risultanze del RAV: forte varianza dei risultati tra e nelle classi, elevato numero di alunni ammessi alla classe successiva con carenze, elevata percentuale di alunni stranieri (oltre il 20% tra 1° e 2° generazione, con perduranti problematiche linguistiche) e BES, esiti a distanza critici.

Tuttavia, tali scelte (inserite anche nel PTOF predisposto lo scorso anno scolastico) non hanno avuto seguito per indisponibilità di tali figure: anche per gli anni 2017-18 e 2018-19 la scuola Secondaria avrà un insegnante di Arte anziché di Italiano.

Tutti i docenti dell'organico potenziato potranno essere utilizzati, salvo casi particolari, per la sostituzione dei colleghi assenti fino a un massimo del 25-30% del loro orario di servizio (scuola primaria: 6 ore; scuola secondaria: 5 ore).

6.2 IL FABBISOGNO DEL PERSONALE DI SEGRETERIA

L'istituto si avvaleva da anni di cinque figure professionali: il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, due assistenti amministrative per l'area Personale e Protocollo e due per l'area Didattica. Da quest'anno è presente un'ulteriore assistente amministrativa in considerazione del carico di lavoro legato alla gestione della rete di AMBITO 4.

Doveroso segnalare il forte incremento del carico di lavoro richiesto all'Ufficio di Segreteria, a causa delle procedure sempre più articolate e della necessità di aggiornamento/autoaggiornamento in tema di digitale (segreteria digitale, registro elettronico, fattura elettronica, gestione sito, contratti supplenti...).

L'essere scuola polo e scuola capofila della RETE DI AMBITO MARCHE AP0004, la vivace progettualità interna (partecipazione ai Bandi PON e ai bandi emanati dal MIUR,...) e la particolare dislocazione dei plessi (ora su tre comuni a seguito della chiusura per inagibilità del plesso centrale) costituiscono ulteriore carico e complessità di lavoro amministrativo.

6.3 IL FABBISOGNO DEL PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO

Le criticità di questa Istituzione sono legate:

- al **numero elevato e alla distanza dei plessi** (due di **Scuola dell'Infanzia – con 8 ore giornaliere di servizio**, due di Scuola Primaria e due di Scuola Secondaria di primo grado, dislocati nel Comune di Acquaviva Picena, nel Comune di Monsampolo del Tronto - distante 15 km da Acquaviva - e nella frazione di Stella;),
- alla **presenza di anticipatari** (infanzia Acquaviva) e **di un elevato numero di alunni diversamente abili** (con handicap fisici di elevata gravità nelle classi di scuola primaria),
- al **numero di piani** su cui sono dislocate le classi (gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado di Monsampolo del Tronto sono dislocati in un edificio principale di tre piani, di non facile vigilanza)
- al **numero di posti accantonati per gli ex-LSU**, che garantiscono solo la parziale pulizia dei plessi.

La situazione minima ipotizzabile che consentirebbe un'adeguata vigilanza e pulizia è schematizzata in tabella (da rivalutare a seguito delle inevitabili modifiche di collocazione delle classi)

Plesso	N.CS	N.LSU/funzione
Infanzia Acquaviva (1 piano tre sezioni)	1	1 (pulizia)+1 (ausiliario)
Primaria Acquaviva (7 classi dislocate in due moduli)	2	1 (pulizia)
Segreteria	0	0
Secondaria Acquaviva (4 classi in un modulo)	1	1 (pulizia solo delle aule)
Secondaria Monsampolo (3 piani – 6 classi)	2	0
Infanzia Stella (1 piano – 4 sezioni)	2	1 (pulizia)
Primaria Stella (1 piano - 9 classi)	2	1 (pulizia parziale)
TOTALI	10	4 (il personale opera su più plessi)

SEZIONE N. 7 - IL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E MATERIALI

Premesso che la situazione è radicalmente variata a causa dell'inagibilità del plesso centrale e a seguito dell'attuale ubicazione dello stesso (moduli abitativi), in tabella si riporta la situazione relativa all'a.s. 2017-18, e la previsione (R), a titolo puramente orientativo,

UFFICI ACQUAVIVA PICENA nei moduli	PC		stampanti		Tipo di collegamento ad internet						Arredi e attrezzature		
	A	R	A	R	A	R	A	R	A	R	A	R	
PRESIDENZA/DSG A	1		1	-	wi-fi/cavo	-						Sedie, tavolo	(**)
UFF. DIDATTICA	3		(*)	-	wi-fi/cavo	-						Sedie, tavoli	
UFF. PERSONALE DSGA	3		(*)	-	wi-fi/cavo	-						Sedie, tavoli	

(*) tutti i computer sono collegati in rete ed usufruiscono dello stesso dispositivo per stampare/scansionare
 (**) gli uffici che saranno trasferiti nei moduli zona Castagna ad Acquaviva a seguito della inagibilità del plesso centrale saranno dotati di spazi molto ridotti e la loro distribuzione è ancora in via di definizione (solo quando sarà effettuato il trasloco si potrà valutare la disposizione ottimale)

SCUOLA DELL'INFANZIA	Numero aule per le classi		Numero aule comuni		Tipo di collegamento ad internet		PC e accessori		LIM		Giochi e materiali	
	A	R	A	R	A	R	A	R	A	R	A	R
Acquaviva	3	-	1	-	wi-fi	-	1 PC fisso 1 portatile		1	-	si (*)	armadi
Stella di Monsampolo	3	-	2	-	wi-fi	-	1 PC fisso		1	-	si	sedie

(*) deteriorati

A= situazione attuale

R=fabbisogno nel triennio (ipotizzabile dal PA)

SCUOLA PRIMARIA	Numero aule per le classi		Numero aule comuni		Tipo di collegamento ad internet		PC		LIM con videoproietto re e PC		Attrezzature varie	
	A	R	A	R	A	R	A	R	A	R	A	R
Acquaviva (collocate nei moduli abitativi)	7	-		-	Wi fi e cablaggio	-	1 PC	-	1LIM+ 6LIM con proietto re ma senza PC	-		armadi
Stella di Monsampolo	9	-	3	-	Wi-fi + alcune aule cablate	potenziamento WIFI /cablaggio in tutte le aule	9 (obsoleti)	6	2	4	1 Apple tv + 2 tablet	armadi

SCUOLA SECONDARI A	Numero aule per le classi		Numero aule comuni		Tipo di collegament o ad internet		PC		LIM con videoproietto re e PC		Videoproiett ore con lavagna bianca		Arredi
	A	R	A	R	A	R	A	R	A	R	A	R	R
Acquaviva (collocata nei moduli abitativi)	4	-	-	-			5	-	1	-	3	-	sedie
Monsampolo	6	-	2	-	Alcun e aule cablat e e alcune con WI-FI	sottoret e	6 +1 aula insegn anti 6 del laborat orio PT	4	2	-	5	2	

SEZIONE N. 8 - PIANO DI MIGLIORAMENTO

8.1 Introduzione esplicitiva

La Direttiva Ministeriale n.11 DEL 18-09-2014 ha introdotto un piano triennale per la valutazione delle scuole. In ogni istituzione scolastica è stato nominato un nucleo di valutazione con la funzione di esaminare i dati restituiti alle scuole (FASCICOLO SCUOLA IN CHIARO e INVALSI) e altri dati eventualmente disponibili: la scuola ha somministrato a genitori e docenti questionari per ottenere ulteriori elementi di giudizio sull'efficacia dell'azione scolastica e in particolare sul gradimento del PTOF e delle azioni intraprese. I risultati hanno costituito un ulteriore elemento del processo di autovalutazione.

8.2 Obiettivi di miglioramento e di processo

In base a quanto emerso nel Rapporto di Autovalutazione di istituto è stato predisposto il piano di miglioramento da attuarsi nel prossimo triennio, individuando gli obiettivi di miglioramento su *processi* e *esiti*

Obiettivi di miglioramento sugli ESITI degli studenti	
Risultati scolastici	Recupero: diminuire di almeno 5 punti il numero di alunni ammessi alla classe successiva con insufficienze/carenze (dall'attuale 34% al 29%)
	Potenziamento: aumentare il numero degli alunni con valutazione in uscita dalla scuola secondaria tra il 9 e il 10, rientrando nella media di riferimento nazionale per le valutazioni in uscita tra 9 e 10 (dal 15% al 20%)
Risultati prove standardizzate nazionali	Migliorare le performance degli alunni di scuola primaria di almeno 2 punti percentuali
	Diminuire di 2-3 punti la varianza di risultato dentro le classi (superiore di 7-10 punti percentuali circa alla media nazionale)
	Migliorare di 1-2 punti i risultati di italiano nelle classi terze di scuola secondaria (risultano inferiori alla media di 3-4 punti percentuali).
	Migliorare i risultati degli alunni stranieri tramite l'alfabetizzazione, il consolidamento e il potenziamento della lingua italiana, riducendo di almeno 5 punti la differenza dei risultati nella prova nazionale degli alunni stranieri rispetto alle medie di riferimento.

Motivazioni: La scelta delle priorità (recupero, potenziamento, miglioramento degli esiti INVALSI) è basata sui risultati dell'autovalutazione (si veda il RAV pubblicato su "Scuola in Chiaro" per i dettagli dei punteggi assegnati e delle criticità rilevate).

Obiettivi di miglioramento sui PROCESSI	
Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzare un piano di formazione per la condivisione dei criteri valutativi Studiare e condividere metodologie, indicatori e criteri di valutazione Realizzare prove comuni con griglie oggettive di valutazione nei diversi ordini di scuola Promuovere figure di coordinamento delle attività di revisione del curricolo e di realizzazione di prove oggettive comuni
	Perseguire la formazione/autoformazione per l'aggiornamento delle pratiche di insegnamento-apprendimento e di utilizzo delle nuove tecnologie
Continuità e orientamento	Realizzare attività curricolari/extracurricolari finalizzate allo sviluppo della competenza chiave "imparare a imparare"
	Revisionare il curricolo d'Istituto in ottica di continuità attraverso i dipartimenti Verticali
	Sistematizzare il processo di rilevazione degli esiti dei nostri alunni (esiti a distanza, esiti interni, esiti Invalsi)

Motivazioni: il piano di formazione su metodologie e criteri valutativi condivisi risulta il primo passo per garantire un miglioramento nel successo formativo degli alunni (vista la criticità di alcuni esiti). Il secondo step è costituito dalla revisione del curriculum in continuità affinché tutto il corpo docente persegua gli stessi obiettivi nel percorso formativo degli alunni, in particolare senza fratture nel passaggio infanzia-primaria-secondaria. Il terzo step consiste nel potenziare le competenze logico-pratiche degli alunni per conseguire trasversalmente altri obiettivi più specificatamente didattici.

L'innovazione e la revisione delle tematiche curriculari ed extracurriculari, dei processi valutativi e delle strategie di insegnamento costituiscono il fulcro del piano di miglioramento.

In tale processo, la periodica rivisitazione del Piano dell'Offerta Formativa mediante confronto interno (tra docenti) ed esterno (con famiglie ed enti territoriali) costituisce un importante strumento di miglioramento.

8.3 Il progetto/piano di miglioramento

TITOLO	
<i>CRESCERE PER MIGLIORARE</i>	
FINALITA'	
<p>1) Migliorare le pratiche di insegnamento/apprendimento</p> <p>2) Migliorare i risultati scolastici e INVALSI (diminuire il numero alunni promossi con carenze, aumentare il numero di alunni con votazioni tra 9 e 10, in uscita dalla scuola secondaria, aumentare di 1-2 punti % i risultati INVALSI)</p> <p>3) Monitorare gli esiti interni e a distanza (produrre un quadro almeno triennale dei risultati interni, INVALSI e a distanza)</p>	
PERSONALE COINVOLTO	
<p>Tutti i docenti (punti 1-2) dipartimenti (punti 1-2) commissioni (punti 1-2-3) personale di segreteria (punto 3)</p>	
PROCESSI COINVOLTI	
<p>Modalità di insegnamento-apprendimento modalità di verifica-valutazione modalità di recupero-potenziamento</p>	
RISORSE UMANE DISPONIBILI	RISORSE UMANE DA REPERIRE
<p>Docenti Personale di segreteria Comitato genitori</p>	<p>Formatori</p>
RISORSE MATERIALI	RISORSE MATERIALI DA REPERIRE
<p>LIM, laboratori, pc,</p>	<p>Da definire</p>
AZIONI	INDICATORI PER LA VERIFICA
<p>A) Realizzare un piano di formazione inerente a: modalità di insegnamento-apprendimento, criteri valutativi</p>	<p>Questionario di gradimento docenti questionario di gradimento alunni</p>
<p>B.1) Revisionare il curriculum d'Istituto in ottica verticale promuovendo incontri tra docenti di vari ordini di scuola</p>	<p>Questionari di gradimento alunni-famiglie numero carenze segnalate media dei voti in uscita (per classe, per alunno) voto finale dell'esame</p>
<p>B.2-1) Predisporre e somministrare prove per classi parallele con criteri e griglie di valutazione condivisi, sullo stile delle prove INVALSI</p>	<p>risultati INVALSI</p>

B.2.2) Confrontare e discutere i risultati delle prove comuni nei dipartimenti	
B.2.3) Produrre un archivio di prove comuni e relative griglie di valutazione	
B.3) Progettare moduli di recupero, potenziamento (per livelli) e di laboratorio, a partire dall'analisi di prove per classi parallele	
B.4) Promuovere una figura tutor per supporto agli alunni (primaria e secondaria) in difficoltà nell'area linguistica e matematico-scientifica	
B.5) Realizzare moduli di recupero/potenziamento/laboratorio	
C) Rilevare e tabulare esiti interni e a distanza (scuola superiore) e n.carenze per classe e disciplina (scuola secondaria 1°grado)	Quadro degli esiti chiaro e condiviso
TEMPI DI REALIZZAZIONE	
Tutte le azioni andranno realizzate a partire dall'a.s. 2016-17. La tempistica dettagliata è definita da un apposito diagramma GANTT	

SEZIONE N. 9 - LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione del personale si lega strettamente agli obiettivi prefissati nel piano di miglioramento in relazione agli esiti e ai processi.

La modalità di formazione prevederà e incentiverà sia le iniziative formative online e di autoformazione sia quelle in presenza o modalità mista favorendo rapporti sinergici con le altre scuole del territorio anche in un'ottica di Rete. In particolare si farà riferimento alla formazione della Rete d'Ambito di cui il nostro Istituto è capofila.

Finalità del piano

- Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- supportare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Obiettivi del piano

- consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regolano il funzionamento della Scuola, con riferimento agli specifici saperi disciplinari ed a differenziate strategie educative in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenza ai fini anche della certificazione al termine dell'obbligo di istruzione;
- consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche, utilizzo di innovative strategie didattiche, ...) con la finalità di migliorare i risultati scolastici e nelle prove nazionali (come previsto nel piano di miglioramento)
- sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;
- supportare il personale docente sottoposto a periodo di formazione e di prova ;
- favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti nominati presso l'Istituto ;
- facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni con BES;

Iniziative comprese nel piano

Il Piano di Formazione viene redatto tenendo conto delle linee generali indicate dal MIUR, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, degli obiettivi individuati nel PTOF e dei traguardi definiti nel piano di miglioramento redatto sulla base dei risultati emersi dalla compilazione del RAV d'Istituto.

Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

- corsi di formazione organizzati da MIUR, USR ed Enti istituzionali per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi proposti da enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- corsi organizzati dalla Rete d'ambito;
- interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (es. sicurezza - Decreto Legislativo 81/2008);

proposti in modalità online, in presenza e mista.

Il numero minimo di ore di formazione per ogni docente è pari a 20 per ciascun anno scolastico.

Le tematiche generali individuate per la formazione nel triennio 2016-2019 sono quelle indicate in tabella e meglio dettagliate nel piano di formazione allegato al PTOF:

Tematica	Destinatari	Correlazione con piano miglioramento
Uso dei nuovi linguaggi, nuove tecnologie, nuove modalità di insegnamento-apprendimento	Docenti scuola infanzia-primaria - secondaria	Migliorare le strategie di insegnamento-apprendimento e conseguentemente gli esiti scolastici.
Prevenzione e riconoscimento di disturbi del linguaggio e dell'apprendimento	Docenti scuola infanzia/primaria	Miglioramento delle strategie di insegnamento (lungo periodo)
Sviluppo e potenziamento delle abilità cognitive, linguistiche e logico-matematiche in età prescolare	Docenti scuola infanzia	Miglioramento degli esiti (lungo periodo)
Didattica delle discipline: ambito umanistico, linguistico e logico-matematico	docenti scuola secondaria e primaria	Miglioramento delle strategie di insegnamento (lungo periodo)
Bullismo, social e cyberbullismo	docenti scuola primaria e secondaria	Migliorare le dinamiche relazionali nel gruppo classe per migliorare i processi di apprendimento
Modalità di valutazione, criteri e griglie di valutazione	Docenti primaria-secondaria	Riduzione della varianza tra le classi
Addetti al servizio di prevenzione e protezione	Docenti e ata	
Formazione base per i lavoratori/aggiornamento	Tutti i docenti e ata non formati (nuova nomina)	
Formazione per i preposti (fiduciari, dsga)	Fiduciari, dsga	
Formazione per l'aggiornamento inerente adempimenti dell'amministrazione, nuovi o modificati : ACQUISTI, MEPA, PON, PENSIONI, ..	Personale amministrativo	
La gestione dell'utenza: relazione e privacy - alunni, docenti e genitori	personale ATA	
Sicurezza primo soccorso - somministrazione farmaci, disostruzione vie aeree	collaboratori scolastici	
Assistenza alunni - situazioni a rischio - bullismo	collaboratori scolastici	

ELENCO ALLEGATI

Al fine di rendere il PTOF di agile lettura e consultazione abbiamo raggruppato in aree apposite del sito, alcuni allegati al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, documenti soggetti a revisione periodica, qui elencati:

- **Curricolo d'istituto:** Infanzia-Primaria-Secondaria (pubblicato sul sito – menù PTOF – revisione periodica)
- **Griglie di osservazione** per la scuola dell'infanzia (pubblicate sul sito – menù PTOF – revisione periodica)
- **Griglie di valutazione** comportamento e discipline per la scuola primaria (pubblicate sul sito – menù PTOF revisione periodica) **IN VIA DI AGGIORNAMENTO**
- **Griglie di valutazione** comportamento e discipline per la scuola secondaria (pubblicate sul sito – menù PTOF – revisione periodica) **IN VIA DI AGGIORNAMENTO**

- **Patto di corresponsabilità** (pubblicato sul sito – menù PTOF - revisione periodica)
- **Regolamento d'Istituto** (pubblicato sul sito – menù Regolamenti – revisione periodica)
- **Regolamento di disciplina** (pubblicato sul sito – menù Regolamenti - revisione periodica)

- **Schede progetto** (pubblicate sul sito - menù PROGETTI - revisione annuale)
- **Piano di formazione** del personale docente (pubblicato sul sito - menù PTOF - revisione annuale)
- **Piano Viaggi** (pubblicato sul sito - menù PTOF - revisione annuale)

- **Organigramma di istituto** (pubblicato sul sito – menù Organizzazione- con revisione annuale)